

L'impreparazione dell'esercito francese

Vivissimo allarme per la requisitoria del relatore Humbert al Senato

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

PARIGI 14, matt. — Le rivelazioni fatte ieri sera al Senato dal sen. Carlo Humbert hanno prodotto in questi circoli una impressione profonda. Dopo il sunto fattovi ieri notte brevemente per telefono delle gravi accuse del Humbert, credo opportuno riferire con maggiori dettagli, tanto più che, come dicevo, esse assumono un'eco profonda. Il senatore Humbert, che ha voluto dire amare verità, ha citato molte cose e fatti particolari, dicendosi pronto a fornire tutte le prove. Così egli ha detto che si domandano centinaia di milioni per cannoni di cui non è ancora determinato il tipo e non si domanda nulla per i cannoni che potrebbero essere costruiti domani. Non esistono nemmeno i campi di tiro per artiglieria, i forti per assicurare la convergenza dei loro fuochi non hanno alcun mezzo di comunicare fra di loro. L'industria francese fornisce all'esercito nazionale delle torrette inferiori a quelle che consegna alle Potenze estere. L'approvvigionamento delle munizioni per le artiglierie è insufficiente; occorrerebbe una fabbricazione intensiva e non si sono fatti i contratti nemmeno per la materia prima. È stato aumentato il numero dei cannoni, ma l'approvvigionamento è rimasto lo stesso come era sette anni or sono. Si continua a studiare la questione della uniforme; or bene, se la guerra fosse dichiarata, i soldati partirebbero con un paio di scarpe ai piedi e con un mezzo paio di sandali fabbricati trent'anni or sono. I soldati tedeschi invece dispongono di tre paia di scarpe, più un paio in preparazione. Tutti gli eserciti europei sono provvisti di tende di ricovero; soltanto i soldati francesi sono costretti a dormire all'aria aperta.

Sperpero di milioni

Ci si domandano — ha detto il senatore Humbert — centocinquanta milioni per le fortificazioni. Or bene, tutti i forti della frontiera dell'est, salvo uno, datano dal 1875. Essi non sono stati migliorati e la loro resistenza sarebbe, quindi, insufficiente. Quale effetto morale produrrebbe sul paese la presa di uno dei forti della frontiera dell'est da parte del nemico all'inizio della guerra? In Germania tutte le opere della frontiera sono in grado di adempiere al loro compito. La fortificazione è stata adattata al progresso dell'artiglieria di assedio. La città di Metz non potrebbe essere bombardata se non dopo lo sfondamento di una linea di difesa di dodici chilometri.

La mia conclusione è che i milioni chiesti al Parlamento per la difesa nazionale sono stati spesi in pura perdita. I servizi di telegrafia senza fili, per i quali si chiedono tre milioni, funzionano per metà di dire; i posti radiotelegrafici della frontiera dell'est possono funzionare soltanto se lo permette loro il posto tedesco di Metz, che è più potente. In caso di guerra i forti di Verdun non potrebbero comunicare né con le altre piazzeforti né con Parigi e nemmeno con un esercito situato a trenta chilometri. A Verdun è stata costruita una lettina per dirigibili, che è costata due milioni; ma è sorta in modo che i dirigibili ogni qualvolta rientrano o escono corrono il rischio di sfasciarsi contro le cascate. La difesa delle coste non esiste; la istruzione dell'esercito è difettosa, nonostante gli sforzi degli ufficiali.

A questo punto il ministro della guerra, Messimy, interruppe: « È questione di denaro ». Allora da tutte le parti lo si invitò a rispondere subito alle accuse mosse al relatore della Commissione per l'esercito e da quel momento fu Clemenceau che condusse il dibattito.

L'attacco di Clemenceau

L'on. Messimy disse che non poteva rispondere. « Se non potete rispondere ora — rimbecillì Clemenceau — domandate una proroga di 24 ore; ma è assolutamente indispensabile che la Francia sappia se tanti miliardi sono stati consumati invano. O rinviate la discussione o scolpatevi ».

Clemenceau continuò la sua requisitoria dicendo: « Vi sono delle ore in cui ciascuno deve prendere la propria responsabilità. Dal 1870 in poi non ho mai assistito ad una seduta del Parlamento, così angosciata, così dolorosa come quella odierna. Bisogna rispondere, signor ministro della Guerra: è necessario per l'esercito, per il paese, per il Parlamento, che può essere reso responsabile degli scandali svelati alla tribuna. Le cose non possono continuare a procedere con la negligenza riscontrata troppo sovente nel Parlamento e nel Governo. Vi sono dei momenti in cui bisogna fermarsi. Non faccio un processo contro il Governo attuale, che non è responsabile della situazione deplorabile. Si tratta di sapere se i fatti portati alla tribuna siano veri o no. Bisogna rispondere punto per punto: è giunto il momento in cui il Parlamento deve prendere la sua responsabilità ». Tumori giunse il Presidente del Consiglio, che era stato fatto chiamare d'urgenza, il quale indusse il ministro della guerra ad accettare il rinvio della discussione chiedendo una proroga di ventiquattro ore.

I commenti della stampa

Intanto stamane tutta la stampa si mostra allarmatissima. L'« Eclair », commentando la seduta dei ieri del Senato, scrive: « La discussione avvenuta ieri può avere gravi conseguenze ». L'« Echo de Paris » qualifica la discussione come una requisitoria contro l'amministrazione del servizio di guerra. Il « Figaro » scrive: « L'impressione prodotta dal discorso del sen. Humbert è stata grande. Non ne sono stati mai pronunciati di più pesantissimi da 40 anni ». La « Libre Parole » rileva che questo discorso è particolarmente penoso alla vigilia del viaggio di Poincaré in Russia. Il « Gaulois » qualifica la seduta di ieri come storica e si domanda quale risposta darà il governo alla requisitoria francese che domanda una sessione straordinaria dopo il ritorno di Poincaré per discutere le rivelazioni di Carlo Humbert. L'« Action » definisce la seduta un fulmine a ciel sereno. La « Petit République » crede che le critiche di Humbert siano fondate e che la questione essenziale sia di trovare i rimedi e applicarli energicamente.

Al Consiglio superiore del Ll. Pp.

ROMA 14, sera — La terza sezione del Consiglio superiore del Ll. Pp. ha dato parere favorevole: alla domanda della ditta concessionaria di servizi automobilistici Prati, Fracchi e Pelago per una variante al programma di esercizio; alla domanda di aumento di sussidio per la linea automobilistica Langhirano-Ponchio; al progetto per la sostituzione di un ponte definitivo in muratura per l'attraversamento del Setta, a Vado e per un biennio per lavori di costruzione della dritta linea Bologna-Ferrara; allo schema di regolamento per l'esercizio della tranvia a vapore Meldola-Fortl-Ravenna; al progetto per nuovo impianto da costruirsi nella fermata di Bosco sulla linea ferroviaria Sassuolo-Gastalla; al nuovo tipo di vettura per le tramvie a vapore Piacentine; alla domanda della società concessionaria della ferrovia Castelbolognese-Riolo per una modifica alla convenzione della concessione.

Le inchieste dell'on. Morgari

FOLIGNO 14, ore 21 — Inviato qui per iniziare una inchiesta sui fatti della settimana scorsa, è arrivato l'on. Morgari con in mano un fascicolo di documenti relativi agli arresti di Morgari e si recò nella vicina Spello, ove nelle elezioni amministrative la vittoria è rimasta al partito socialista.

Il processo Magrini 'Idea-Nazionale', Cose giudiziarie ed extragiudiziarie

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA 14, ore 20 — (F.) A quanto pare le vicende giudiziarie si complicano con le vicende extragiudiziarie di schiarifici e duelli. Tutto questo diverte enormemente il pubblico e riscalda l'ambiente aggiungendo a tutto questo un contorno di lettere, smentite, correzioni e ricriminazioni, che ogni sera si moltiplicano intorno a questo processo e non ci vuole di più perché la platea si diverta. Eppure il Presidente cav. Pollini ieri disse una cosa altrettanto grave quanto vera. Egli osservando come gli avvocati delle varie difese si compiacciono di fare delle spiritose, di abbandonarsi a scherzi amabili, di moltiplicare le difficoltà con leggerezza, osservò: « Comunque questo processo finisce, esso è sempre un brutto processo perché condurrà sempre alla rovina di una almeno delle due parti che sono in conflitto ».

Verità più vera e più impressionante non poteva dirsi. Non è dimostrato che i bravi avvocati si siano resi esatto conto di questa verità e meno ancora è dimostrato che il buon pubblico che si preoccupa poco delle finalità del processo non si diverta davvero assai alle vicende che ad esso sono di contorno. Entra il Tribunale. Sono le 11.55. L'avv. Carabellè espone che l'avv. Di Benedetto, impedito per affari gravi professionali di Cassazione, chiede che il dibattimento sia rinviato di un giorno perché egli possa essere presente alla parte più grave di questo dibattimento, cioè del delitto ed importantissimo. Presidente — Concediamo le cose esaminando oggi testi meno importanti e rinviando a posdomani il proseguo del dibattimento.

Un agente commercia

Cav. Adolfo Schelbini, Direttore del Museo commerciale italiano di Corfu ed Agente della compagnia di navigazione « Puglia » di Corfu. È nato ad Ancona, ebbe anche le funzioni di console italiano a Corfu. Due che Luciano Magrini a Corfu conduceva vita molto modesta ed abitava una pensione di terzo ordine. A me spiega che il Magrini non aveva alcuna relazione con la prefettura greca di Corfu. So che il Magrini, per evitare la censura greca, trasmetteva dispacci da Brindisi. Lo stesso, dopo la caduta di Giannina, avendo avuto ragione di andare a Brindisi, spedì per suo conto dei telegrammi ed altra volta ne trasmise col mezzo dei vapori della mia compagnia. Quando Magrini intraprese il viaggio lungo la frontiera epirota, dispose che le lettere a lui indirizzate fossero dalla posta recapitate a me, e mi pregò di spedirgli le lettere nei luoghi che mi avrebbe indicato con telegramma. Durante questo periodo di tempo mi pare di avergli spedito la corrispondenza a Salonicco e ad Atene.

A allora, ove vi era il blocco, non ci fu mai spedita alcuna corrispondenza. Non ho mai saputo che ad Atene e al Pireo fossero avvenute delle dimostrazioni anti-italiane. Avvennero bensì dimostrazioni di poca importanza a Corfu in cui fu gridato Viva Magrini! Del resto quelle dimostrazioni erano originali dagli spiriti greci eccitati contro l'Italia. A Corfu il greco era continuamente all'agenzia della « Puglia » al console. A Corfu i greci conoscono molto bene la lingua italiana. Questa è assai più conosciuta della francese. Conosco il Mastroviti col quale Magrini non era in troppo buoni accordi, ma non seppi mai che il Mastroviti avesse avuto offerte di danaro dal Magrini per scrivere a favore della Grecia. I fatti che il Magrini narrava nelle sue corrispondenze erano veramente avvenuti ed i racconti corrispondono a verità. Egli le pubblicava, quantunque sapesse che quelle pubblicazioni non erano gradite ai greci. Le rimesse di danaro mediante checkes per l'estero dalla Grecia si fanno in franchi, in oro e non in dracme. Non posso precisare quante volte il Magrini sia venuto a Corfu: credo quattro o cinque volte.

Art. Monti Guarnieri (al teste). — A me hai detto trenta o quaranta volte e non sono capace di mentire. Teste — Non ricordo ho detto diverse volte, tante volte, ma non trenta o quaranta volte. Soggiunge poi che alla sua presenza non è mai avvenuto che si siano verificate dimostrazioni ostili all'Italia. Ne che il Magrini sia stato invitato a protestare nel suo giornale contro tali dimostrazioni. Nemmeno mi consta che il Magrini abbia mandato simili proteste.

Una scultore

Tomaso Thomopoulos, scultore e professore alla Accademia di Atene. Interrogato su analoghe posizioni testimoniali risponde: Comobli il Magrini ad Atene. So che egli partecipò alla rivoluzione di Samos insieme a Sokoulis ed altri, combattendo contro i turchi. Io informai l'ammiraglio

Conduriotis, della flotta greca, che il Magrini era stato battuto contro i turchi e che, anzi, aveva salvato il capitano Manoulas suo amico correndo in suo aiuto con dieci uomini e lo aveva raccolto ferito presso la fortificazione turca di Samos. Ciò io appresi da Manoulas. Andammo insieme io ed il Magrini ad assistere alla fase della guerra navale sulla nave Greca. Egli in Atene faceva vita molto modesta in pensioni di terzo ordine e frequentava soltanto le biblioteche, i musei e gli studi degli artisti. Fu appunto nel mio studio di scultore, che io lo conobbi.

Avv. Carabellè — Che andava a fare il Magrini alla guerra navale? — Io mi recai alla guerra per ragioni di studio artistico. Mi piacque di avere con me il Magrini come amico e di avergli permesso di salire con me su di una nave assai piccola, che era sulla battaglia navale. Questo permesso ci fu dato per favore dall'ammiraglio Conduriotis, dopo che avevamo tentato di andare a bordo senza permesso, solo perché io conoscevo qualche ufficiale. Io informai l'ammiraglio dei precedenti del Magrini, e l'ammiraglio aderì a darci quel permesso speciale, difficilissimo ad ottenerlo, perché nessun giornalista, anche autorizzato con lettera, avrebbe potuto allontanarsi dal Pireo senza quel permesso speciale. Anche il giornalista Janopoulos mi narrò che a Chiflik, ove era stato ferito al petto, fu salvato dal Magrini.

Si rialtò Giorgio, giornalista. Non fu presente al convegno di Patmos, ma arrivò alla redazione del giornale per fare del reportage diffuso. Appresi che i delegati di ciascuna isola avevano proclamata l'annessione alla Grecia e che il metropolitano aveva benedetto la bandiera. Appresi che i detti delegati erano stati arrestati dalla autorità italiana: io stesso fui arrestato perché scambiato per una spia della propaganda greca. Mi feci conoscere come giornalista greco e fui lasciato in libertà con il mio passaporto. L'indomani mi imbarcai sul piroscafo « Doriana » e con me si imbarcarono tre delegati, fra cui certo Costantinivis. Fu depulato di Rodi alla Camera greca. Su prosciafo trovai il Magrini il quale smentì il racconto degli avvenimenti conosciuti da me e dal Costantinivis. Egli, però, si mostrava già quanto informato di alcuni fatti senza conoscere i particolari. Così si disponeva di un rapporto dei delegati delle isole, ma ignorava il voto che era stato formulato e non sapeva neppure degli avvenuti arresti dei delegati. Magrini naturalmente si informò anche presso gli altri delegati. Io ero presente a questo colloquio. Il Magrini veniva da Rodi e dalle altre isole.

Avv. Carabellè — Era presente al convegno di Patmos? — Teste — Io ero stato presente alla elezione del delegato dell'isola di Calimno e vi erano presenti anche due ufficiali dei reali carabinieri, quindi la cosa non doveva essere così segreta come avrebbe dovuto essere. Il teste è licenziato. Mentre se ne va toro indietro per dichiarare qualche cosa di poca importanza, che non è neppure messa a verbale.

Il direttore della «Perseveranza», Attilio Fontana, Direttore della «Perseveranza». Interrogato sulla posizione testimoniale dice che nel 1909, essendovi bisogno di un cronista alla «Perseveranza» fu proposto il Magrini, che in quel momento era disoccupato perché il «Tempo» aveva cessato le sue pubblicazioni. Naturalmente, dice, non ci nascondemmo le difficoltà essendo conosciute le opinioni del Magrini diametralmente opposte a quelle del nostro giornale. Per evitare ostacoli, gli fu proposto di fare la cronaca semplice, tanto più che avevano bisogno soltanto di un reporter. Ma il Magrini per rispetto ai suoi principi politici rifiutò cortesemente. Egli era disoccupato, e notoriamente versava in strettezza finanziaria. Quando l'«Idea Nazionale» fece la nota pubblicazione, il nostro corrispondente romano Luigi Coci ci trasmise notizia della pubblicazione stessa. Egli fece il suo dovere salutando la direzione del giornale di vedere quello che ci fosse da fare. Io credetti però di non dar corso alla pubblicazione. Ad ogni modo, anche se Pavessi fatto, avrei aggiunto alla notizia una nota di redazione per esprimere il convincimento che l'accusa a carico del Magrini doveva essere infondata. Ad ogni modo volli conoscere se gli altri giornali di Milano pubblicavano la notizia. Feci telefonare dal mio cronista capo al «Corriere della Sera». Fu risposto che non avevano ancora nessuna notizia del fatto, ma anche se l'avessero avuta, non l'avrebbero pubblicata.

Art. Tancredi domanda agli imputati se altri giornali importanti d'Italia abbiano riprodotto a suo tempo la notizia pubblicata dall'«Idea Nazionale». Federzoni risponde che non gli consta che grandi giornali abbiano riprodotto la notizia. Forse qualcuno pubblicò, ma fra i giornali minori. Forges Davanzati — Io stesso che ero corrispondente del «Corriere della Sera», deliberatamente non la mandai. Federzoni — Dal resto gli echi della stampa hanno diffuso la notizia agli abbonati. Forges Davanzati — Non mandai la notizia per evitare al mio giornale il rischio di essere querelato, ma questo fu un mio criterio giornalistico. Sappiamo tutti che i grandi giornali hanno il feticcio del quieto vivere e non vogliono guai. L'udienza è tolta alle 13.30. Il seguito del dibattimento è rinviato a lunedì.

Una vertenza Bitetti-Pontremoli ROMA 14, sera — Si apprende che, in seguito alla deposizione resa ieri dal signor Pontremoli, direttore del «Secolo», a proposito di Olindo Bitetti, il collega Olindo Bitetti del «Corriere della Sera» ha incaricato due amici di Milano di chiedere spiegazione e riparazione al direttore del «Secolo». CATANZARO 14, ore 21 — Stamani il servizio d'ordine appare assolutamente deficiente. L'atto ostile del pubblico verso la vedova Saladino è apparso come la espressione della psicologia della massa di una folla, varia ed educata e per intelligenza, e per attitudine e ambiente sociale. Secondo altri, è un grave atto villano verso una donna che avanti ai giudici di mente di questo cinquantenne. Ebbene la resa sacra del suo dolore, l'udienza cominciò alle ore 10. La P. C., continua ad essere assente. Prosegue l'escussione dei testimoni. Primo a essere udito è Ezio Ercolano, redattore del «Giornale di Sicilia». Egli racconta che incaricato dalla direzione del suo giornale, assunse immediatamente, recandosi al cinematografo, i particolari del fatto dalla narrazione dell'impianto dello stesso cinquantenne. Ebbene l'impressione però che la circostanza narrata dall'impianto, che il Paternostro ed il Saladino quasi a bruciapelo, non fosse esatta.

Il conte Cavichy ricorre in appello (Per telefono al « Resto del Carlino ») PIACENZA 14, ore 22 — Quest'oggi il giovane Lepanto Battisti, lo pseudo conte Cavichy, ha interposto appello contro la sentenza del tribunale di Piacenza, che l'altro giorno l'ha condannato a 16 mesi e mezzo di reclusione, ritenendolo responsabile di furti e truffe in danno delle sue fidanzate.

Antora il processo di spionaggio di Sebenico Nuovi arresti ad Almisa (servizio particolare del « Resto del Carlino ») TRIESTE 14, ore 21 — Un telegramma da Sebenico annuncia che in seguito alle perquisizioni ed agli arresti di cittadini italiani per crimine di spionaggio avvenuti nella fabbrica italiana di carburo, l'autorità ha fatto altri arresti, cioè saraceni, e che la stessa fabbrica tiene ad Almisa. Tutti gli arrestati, che sono complessivamente sei, sono imputati di spionaggio e di lesa maestà. A proposito di questa notizia, telegrafano da Vienna: « In luogo competente si assicura che le notizie diffuse della stampa riguardo agli arresti di Sebenico e di Almisa, sono quanto mai esagerate e tendenziose. Si nota in queste notizie lo scopo di coinvolgere in queste imputazioni, che se mai sarebbero del tutto individuali, la Società per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia, la quale avvertendo non ha niente che vedere con gli eventuali responsabilità penali personali di singoli suoi impiegati. In secondo luogo si vede nelle stesse notizie il tentativo di creare una situazione di crisi nel nostro paese, attraverso l'indignazione dei circoli dirigenti viennesi verso gli slavi meridionali ». In proposito mandano da Zara: « A Sebenico fu furono, oltre alle note perquisizioni nel domicilio di quattro cittadini italiani impiegati nella fabbrica di carburo, due dei quali sotto l'imputazione di spionaggio furono arrestati, altre perquisizioni nel domicilio di quattro cittadini italiani. Il console d'Italia a Zara cav. Antonio Dalla si recò immediatamente a Sebenico per prendere informazioni sul caso ».

In Cirenaica Brillante azione della colonna Latini nella zona di Cirene

BENGASI 14, sera. — Il colonnello Latini telegrafa dalla zona di Cirene: Nella notte dal 12 al 13 corrente una colonna di fanteria ed artiglieria partì da Marawa diretta all'Uadi El Aggara (20 chilometri a sud di Marawa) nei cui pressi era stato segnalato un grosso nucleo di ribelli. Giunta all'alba all'Uadi iniziò subito il combattimento contro i ribelli sbadati in forza di 600 armati con due cannoni che occupavano il campo di Meinen presso Ras Marawa. Il fuoco dell'artiglieria nemica iniziata a troppo grande distanza non ebbe alcuna efficacia. Il nemico fu riacciato con ripetuti attacchi alla baionetta, l'accampamento preso e bruciato. Nel ritorno a Marawa qualche nucleo di ribelli tentò molestare la marcia dei nostri, ma fu prontamente riacciato. Le perdite del nemico furono rilevanti: accertati 93 morti di cui parecchi capi e molti regolarizzati. Perdite nostre: 5 morti eritrei e 38 feriti. Il generale Mambretti telegrafa da Derna: Una colonna di fanteria ed artiglieria inviata a Mara attaccò il giorno 13 e disperso forti nuclei di ribelli che opposero resistenza al cignone di Agab.

Questa volta una nuova, brillante operazione è stata affidata e svolta con esito fortunato per le nostre armi, come risulta dal telegramma ufficiale, dal valorosissimo colonnello Giulio Latini, che già vinse e sbaragliò pochi mesi addietro le forze del Senusso a Suleidima e che nella memorabile notte del 12 marzo sostenne a Suetta l'urto di forze superiori, infliggendo al nemico perdite di molto superiori alle nostre. L'attuale operazione, di cui mancano finora i particolari, ha avuto per campo uno dei più frastagliati e difficili settori dell'altipiano cirenaico, cioè la zona di Cirene. Come si vede, anche stavolta il nemico ha fatto uso per un poco, e col solito riveduto risultato, di quei cannoni che da parecchi mesi i seguaci di Sidī Hammed El Sceir spostano da una parte all'altra della Cirenaica, affrettandosi a metterli in salvo religiosamente, non appena i nostri avanzano.

Di Stefano eletto nel primo collegio di Palermo PALERMO 14, sera — Ecco il risultato definitivo del primo collegio. Eletti: Virgilio 2815; Di Stefano 3011; Nasi Virgilio 2815; nulli 51, contestati 1. Proclamato Di Stefano.

Bollettino dell'Interno ROMA 14, sera. — Personale amministrativo. — Marconi, consigliere aggiunto, da Ascoli a Camerino; Palazzini, consigliere con funzioni di sottosegretario, da Rimini a Forlino; 2 Adda, 2815; 2815; Di Stefano 3011; Nasi Virgilio 2815; nulli 51, contestati 1. Proclamato Di Stefano.

Movimentati arresti a Fusignano Gli arrestati di Cervia a Bologna (Per telefono al « Resto del Carlino ») RAVENNA 14, ore 20 — A Fusignano sono stati eseguiti in seguito a mandato di cattura 26 arresti. All'una precisa di stamane sono stati inviati a Fusignano 20 uomini di fanteria, 50 di cavalleria e 30 carabinieri. In breve momento, con rapide disposizioni, le case indicate sono state circondate e i catturati arrestati. Due di essi sono stati raggiunti sui tetti, un altro è stato scovato in una cassa che conteneva della farina. Gli arrestati, fatti salire su carrozzone giato pronto, scortate dalla cavalleria, sono stati trasportati a Lugo, quindi in ferrovia sono stati tradotti alle carceri di Ravenna.

I processi dello sciopero generale FORLI' 14, ore 20 — Venerdì dal pretore di Meldola saranno interrogati con mandato di comparizione 15 individui di Predappio e Dovia, denunciati di avere nelle giornate dello sciopero imposto violentemente la chiusura dei pubblici esercizi, di avere attardato e rotto il filo telegrafico, e inoltre di avere impedito al parroco di Predappio di celebrare la messa.

Il mistero del morto di Cornegliana Si tratterebbe di suicidio (Per telefono al « Resto del Carlino ») PADOVA 14, sera. — Il capitano dei carabinieri cav. Progesi ha personalmente diretto le indagini tendenti a svelare il mistero della morte del quindicenne Angelo Morando di Cornegliana, trovato nei campi cadavere per un colpo di rivoltella in un occhio. La primitiva ipotesi, che si trattasse di un omicidio, non trovò alcuna prova plausibile; invece da alcuni testi si venne a sapere che il Morando portasse in tasca una rivoltella per uccidere i topi nei fossati ed anche per premunirsi contro eventuali pericoli poiché al padre suo erano giunte notizie di minacce, contro tutti i suoi figliuoli. Una parabute che il disgraziato giovinotto sia rimasto vittima di un involontario incidente e che l'arma sia poi stata fatta sparire dai parenti e si sia sprofondata nella ruota del vettore fossato. Anche la perizia sul cadavere ha suffragato questa tesi, cosicché sembra sia da escludersi che si tratti di un misfatto.

Lettere scandinave La triplice del Nord

COPENHAGEN, 12 luglio. La questione della difesa nazionale è ardente, tutti lo sanno, in Svezia. Colà si teme la pericolosa vicinanza della Russia, già dominatrice in Finlandia di un popolo di lingua colta svedese. Tutta la politica finlandese dell'Impero tende, a traverso alla russificazione, ad aumentare l'apparecchio militare in Finlandia, a moltiplicarvi le ferrovie penetranti verso il confine svedese, a fare di tutto il paese una immensa caserma. La Svezia pensa alle difese e naturalmente le sue simpatie si volgono verso i possibili nemici della Russia, e ciò è verso la Germania e la Triplice alleanza. E l'idea guadagna terreno anche fuori della Svezia.

Pochi giorni or sono il Presidente del Consiglio norvegese, Sigurd Ihsen, il figlio del grande drammaturgo, ha tenuto a Stoccolma un discorso notevole. Egli ha sostenuto l'idea di una alleanza tra la Svezia e la Norvegia — che già s'erano inoroscamente separate. Questa lega, dalla quale la Danimarca resterebbe esclusa, dovrebbe poi riattaccarsi con un accordo militare alla Germania. E al contrario l'idea manifestata in un giornale di Christiania, di una lega per la neutralità fra i tre stati scandinavi non ha incontrato alcun favore. Da per tutto si giudica che il pericoloso isolamento politico e militare della Scandinavia è durato anche troppo.

Come risponde la Germania a questa offerta? Da fonte tedesca ben informata, che la cosa è gradita ai dirigenti della politica germanica, e fa la sua strada in tutta segretezza. Invece Sven Hedin, il famoso viaggiatore e agitatore nazionalista svedese ebbe a lamentarsi che i tentativi di approccio fatti dal suo paese non trovassero in Germania se non una freddissima accoglienza. Tra le due affermazioni la verità è probabilmente data dalla voce qui molto diffusa, che la Germania prima di entrare in trattativa abbia domandato ritrosie serie nell'esercito e nella flotta svedese.

Certo nella Scandinavia comincia ora un movimento che potremo dire pangermanico nel senso vero della parola che tende a raccogliere al teutonico gli altri popoli di origine tedesca. Per ora è un movimento intellettuale; ma la necessità pratica che lo ha destato lo renderà certo popolarissimo fra poco. Gli slavi scandinavi si sentono deboli e disorientati e cercano di avvicinarsi uniti ad una grande potenza che, secondo i pangermanici, non può non essere la Germania.

Solo le tradizionali simpatie danesi per la politica, per i costumi e per la civiltà inglese stessa si potrebbero opporre. E queste simpatie sono vive nel partito radicale dominante in Danimarca. Anche tra i pacifici danesi comincia un movimento nazionalista, o para nazionalista e quindi debole. Se dovesse divenire popolare non potrebbe che essere un moto antidesco, nutrito dalla vecchia ruggine che i danesi hanno con tedeschi per la questione dei ducaati e per i maltrattamenti che i danesi dello Schleswig settentrionale subiscono dal governo prussiano.

Però è facile che l'accordo tedesco-scandinavo salti la Danimarca — felice di non dover fare spese militari — e si stringa con la Svezia senz'altro. I pangermanisti tedeschi già se ne occupano con interesse; il loro sogno di una più grande Germania, respinto al Sud dalla vigorosa pressione dei Latini e degli Slavi, potrebbe realizzarsi al Nord? D. P.

Provate dolori acuti alla schiena? Soffrite di reumatismi o idropisia? La malattia reumatica è seria. Quello spasmo al dorso proviene dai reni che giacciono appunto nella parte inferiore della schiena. È un avviso serio, poiché i reni ammalati avvelenano il sangue invece di purificarlo. Se i reumatismi si ripercuotono nella vostra schiena e nella urina, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete essere sicuro che i vostri reni hanno bisogno di un pronto intervento, sotto pena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e sconsolato in una maniera inusuale, sarete sorpreso da reumatismi idropisici, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffrirete di disturbi viscolari tanto difficili a sopportarsi. La Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto lenificante e salutare richiesto dai reni. Essi agiscono unicamente sui reni e sulla vesicula, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellere dal corpo tutte le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro ed efficace per tutti uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (leggere la firma: James Foster), L. 8.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionzo, Via Cappuccini 19, Milano. Esistete ogni intenzione. Sono tollerati, od imputati a colpa, troppe cose vedute anche in vertigini se i diritti concessi dalla Repubblica del 28 settembre del 1870, una diffidente, ribellero sforzati il trono, che du



Tre giudei

Sono Israel Zangwill, Otto Weininger e James Darmesteter, con tre studi sui quali in parte pubblicati già su riviste, l'autore André Spire ha cucito un libro di polemica filo-semita più che di critica.

Il libro d'un ebreo francese si sa già per abitudine e una scettola a doppio fondo. Con una intelligente agilità di sgusciamenti tra le varie tradizioni, tra i vari orgogli di caste, di nazioni e di logiche, parli di Nietzsche, di Wagner o di Gobineau l'ebreo di Francia mira a difendere se stesso. La tattica è quella dell'accoppiamento degli avversari idee od uomini, il metodo solito quello della livellazione insinuante. In verità non esistono caste, in verità non esistono razze o nazioni, in verità non esiste differenza di tradizioni e di idee (non esiste un giudaismo, non esistono ebrei) e di questi uomini, c'è anzi una *Umanità* alla quale anche gli Ebrei di diritto appartengono. E perciò gli ebrei di Francia sono dei così caldi paladini dell'Umanità. E perciò la Rivoluzione che li ha liberati dal ghetto è per loro il vero patto della Nuova Alleanza. E perciò ancora saran senza scampo dei professori di democrazia, o dei teorizzatori di costituzionalismi assoluti e la tolleranza in religione e in ogni cosa sarà la loro bandiera.

Sul che c'è poco da dire. Non può essere altrimenti. Ciò che talvolta spiacce e fa diffidenti è in specie la coperta ambigua di queste loro necessarie intenzioni ed il «doppio fondo». Ma ecco che doppio fondo in André Spire apparentemente non v'è. Ecco un ebreo che fa finalmente, risoluto l'ebreo e dice ai suoi (ed a noi) che bisogna uscire di compromesso «songer à reveder des Juifs fiars», piuttosto che restare «eternellement des citoyens contestés». Questo suo libro è l'esaltazione del semitismo.

Ciascuno, s'intende, è giusto che parli bene di casa propria. C'è della brava gente, ognuno lo sa, anche fra gli ebrei; e sebbene forse non convenga loro ricordarci troppo come «fanno che anche Gesù fu del loro perché giustappunto le prime staffilature le pigliarono da lui, e perché gli è per reazione che quasi sempre nascono i geni; bisognerà riconoscerne da un lato che il *Vecchio Testamento* che tuttora li nutre è pure un gran libro e che d'altro canto Arrigo Heine, quello sì, fu un ebreo. Insomma l'anima loro è difficile afferrarla: tra la profondità religiosa dei libri profetici, la meraviglia profetiforme dello scetticismo heiniano (la sentimentalità, il democratico, poi il manipolismo, il cinico estetico vagare dell'Heine) e lo sconforto senza speranze del libro di *Gionbe* e dell'*Ecclesiaste* che forse è il fondo più vero della loro tradizione: vanità delle vanità.

Ciascuno è giusto che parli bene di casa propria ed è inutile spene da noi l'acrimonia dei nazionalisti francesi. I fatti tuttavia son fatti. Nessuno ci ha colpa e non si tratterà di antagonismo di sanguis e di razza come lo Spire che cataloga molto bene e discute specie nelle note le accuse antisemite, ci tiene a dimostrare e prima di lui Renan o James Darmesteter. E sarà vero che una razza ebraica non esista più, che le caratteristiche fisionomiche non contano e che prima del V secolo quando all'incirca cominciarono le clausure dei ghetti i semiti immigrati ebbero tempo di fondersi e di rifondersi nella popolazione occidentale. Non facciamo metafisiche né disputano d'alchimia. Ma la storia attraverso l'antagonismo medioevale di tradizioni e di fedi (in Russia siamo tuttora a questo stadio) ha messo gli ebrei di dopo la Rivoluzione, che li ha liberati, nella necessità di ondeggiare, a seconda che sono dei *mistici* o dei *politici* direbbe Peguy, fra l'umanitarismo internazionale ed il democratico radicalmente egualitario. Ci vien da essi con Marx e Lassalle il socialismo senza patria, e son essi che han solidificato coi milioni il delfinismo in Francia ed il combesismo bloccato. E sarà vero se i verbi all'attestano che nell'assemblea dei notabili del 1706, i giudei di Francia abbiano vigorosamente giurato di voler essere francesi «jusqu'à la mort» e che quelli di Lorena non abbiano riconosciuto come appartenenti alla loro nazione gli ebrei polacchi immigrati nel 1825. Ma è anche certo a priori che millecinquecento anni di vita chiusa e dura come di stranieri appena tollerati e spesso picchiati, qualche influenza sul loro spocchioso patriottismo acquisito devono pur averla avuto. Non ci han colpa, ma la stessa loro passata disgrazia li perseguita anche ora. E pur ammettendo che non esista in loro quel segreto quasi atavico astio contro il cristiano che in loro si imputa così frequente, e nemmeno l'odio per la Nazione che li ha oppressi, le loro simpatie debbon quasi naturalmente essere per delle dottrine di universale fratellanza, di umano abbracciamento fra le Nazioni, di fusioni, di compromessi, di concidescenze più che non per es. per il cocchio tradizionalismo regionalista dei contadini lorenesi. Borghese o proletario che sia, banchiere o venditore di cerini ambulante in fondo ad ogni ebreo fermenta ed è pronto a scappare lo sconfinato Rivoluzionario che gli ha permesso cento anni fa di uscire dal ghetto.

La loro causa a volerli trattar con simpatia è necessariamente quella dell'umanitarismo rivoluzionario. Ma ciò che irrita in essi è appunto il sentire che vi sono legati per contrattato interesse, (lo Spire con ingenuità si lamenta: «sentimenti ed idee che in Nietzsche od in Romain Rolland, il democratico dei *chahiers* de la *quinzaine* per es. son tollerati, od ammirati, a noi sono imputati a colpa); è questo fatto, per troppe cose evidenti, ch'essi potrebbero anche in verità esser stati dei reazionari se i diritti civili fossero loro stati concessi dalla Restaurazione invece che il 28 settembre del 1791, che vent'anni di ritardo, una differenza di date, e si sarebbero sforzati di difendere l'altare ed il trono, che dunque influo il loro li-

bertarismo non è libero, non è libertà. Si servono di esso come si servirebbero della tirannide, poiché son costretti a mettere innanzi ad ogni altra cosa il loro particolare interesse; ciò che s'irrita il perché si occupano così attivamente di partiti e di politica e perché nelle loro mani come in quelle del terzo Stato l'idea della Rivoluzione sia così facilmente diventata radicalmente bloccata, l'abbiano con tanta borghese accortezza messa ai comandi dell'affarismo e del calcolo.

Tuttociò è storia ed analisi psicologica. Superati i pregiudizi e gli atavismi, ammesso come falso, come esagerato, il ritratto corrente del carattere giudaico ecc., rimangono ancora delle positive ragioni delle ragioni immediate, culturali e sociali per essere nel secolo XX antisemita. La razza, l'odio di razza mettiamo da parte, se da noi o non par serio il richiamarsi a determinismi di istinti e di tradizioni.

Dalla proclamazione dei diritti dell'uomo ai giorni nostri parecchie cose si son mutate nelle nostre idee: la storia ha rimpolpati i semplicismi e dimostrate vuote e letali le varie giacobinerie egalarie. La lotta contro il giudeo in Francia specialmente, è in conclusione lotta di principi, è oggi lotta contro il falso democratico ed il confusionismo sentimentale. Il che le dà una giustificazione ideale e spiega questo intimo sentimento in essa di molti anche fra noi dove né filo- né anti- semitismo parrebbe aver ragione di esistere.

Ma dicevamo ciascuno è giusto che di casa sua parli bene. Il libro dello Spire è in ogni modo interessante come espressione entusiastica di una corrente di pensiero nazionalista nel mondo ebraico contemporaneo. La corrente che mette capo all'I. C. A. ed all'I. P. O. le due associazioni di fondazione inglese che tendono in diverso modo (la prima vuol Gerusalemme e la Palestina, la seconda una qualunque regione abitabile, e tratto per l'Uganda in Africa col governo inglese, e tratta tuttora per la Mesopotamia col governo turco) associazioni che tendono a ridare una patria al popolo disperso. La storia drammatica di esse che sebbene in sostanza, anche riuscissero, non sian affatto per mutare i rapporti degli ebrei con le nazioni occidentali (uno stato ebreo accoglierebbe se mai la fecia dei vari ghetti ed il contadimane russo, ma ne lascerebbe a noi sempre la parte più attiva ed invadente che è quella giustappunto che pesa sulla nostra cultura e fa da cuneo intorno alle compagnie del nostro organismo sociale) la storia drammatica di queste associazioni che è umano raccogliano anche le nostre simpatie, dalla pubblicazione dell'*Etat juif* del dottor Herzl che ne fu il profeta, agli ultimi congressionisti del '912 e del '913, lo Spire la incorpora nel saggio sullo Zangwill che dell'750 fu promotore e ne è tuttora il presidente instancabile. Fuori di questo lo schema del libro poste le condizioni dolorose della questione giudaica pare un eroico dibattersi senza esauriente risoluzione fra una tesi, ed una antitesi che son simbologiate l'una da James Darmesteter, e l'altra giustappunto dal Zangwill. Zangwill i suoi drammi, i suoi toccanti racconti del ghetto, il suo deciso, combattivo, talvolta disperato secessionismo dan qui la generalità coloritura ed il tono sentimentale prevalente. James Darmesteter all'incontro, l'orientalista discepolo di Renan che appare qui unicamente o quasi come ispirato autore del *Prophetes juifs*, fa sentire nell'insieme accorato, la voce grave del concordantismo pacificatore.

Darmesteter non rinnega la tradizione giudaica, ma ne mostra l'essenzialità moderna: la sfronda, la riduce ai dogmi dell'*unicità del divino* e del *mevranismo* sostenendo che corrispondono nel credo della scienza attuale all'unità delle forze naturali ed alla certezza del progresso. La posizione di Darmesteter nell'ebraismo è pressappoco la stessa che nel cattolicesimo quella dei modernisti. Dimagra l'ebraismo, lo sfronda, lo rarefa, per metterlo in tono con la modernità del nostro mondo. Pretende con ciò di poter invidiare di bibbia l'irreligiosità filosofica dei nostri tempi come appunto i modernisti pretendevano di risanguare la civiltà del secolo XX (l'o-

beritarismo non è libero, non è libertà. Si servono di esso come si servirebbero della tirannide, poiché son costretti a mettere innanzi ad ogni altra cosa il loro particolare interesse; ciò che s'irrita il perché si occupano così attivamente di partiti e di politica e perché nelle loro mani come in quelle del terzo Stato l'idea della Rivoluzione sia così facilmente diventata radicalmente bloccata, l'abbiano con tanta borghese accortezza messa ai comandi dell'affarismo e del calcolo.

Tuttociò è storia ed analisi psicologica. Superati i pregiudizi e gli atavismi, ammesso come falso, come esagerato, il ritratto corrente del carattere giudaico ecc., rimangono ancora delle positive ragioni delle ragioni immediate, culturali e sociali per essere nel secolo XX antisemita. La razza, l'odio di razza mettiamo da parte, se da noi o non par serio il richiamarsi a determinismi di istinti e di tradizioni.

Dalla proclamazione dei diritti dell'uomo ai giorni nostri parecchie cose si son mutate nelle nostre idee: la storia ha rimpolpati i semplicismi e dimostrate vuote e letali le varie giacobinerie egalarie. La lotta contro il giudeo in Francia specialmente, è in conclusione lotta di principi, è oggi lotta contro il falso democratico ed il confusionismo sentimentale. Il che le dà una giustificazione ideale e spiega questo intimo sentimento in essa di molti anche fra noi dove né filo- né anti- semitismo parrebbe aver ragione di esistere.

Ma dicevamo ciascuno è giusto che di casa sua parli bene. Il libro dello Spire è in ogni modo interessante come espressione entusiastica di una corrente di pensiero nazionalista nel mondo ebraico contemporaneo. La corrente che mette capo all'I. C. A. ed all'I. P. O. le due associazioni di fondazione inglese che tendono in diverso modo (la prima vuol Gerusalemme e la Palestina, la seconda una qualunque regione abitabile, e tratto per l'Uganda in Africa col governo inglese, e tratta tuttora per la Mesopotamia col governo turco) associazioni che tendono a ridare una patria al popolo disperso. La storia drammatica di esse che sebbene in sostanza, anche riuscissero, non sian affatto per mutare i rapporti degli ebrei con le nazioni occidentali (uno stato ebreo accoglierebbe se mai la fecia dei vari ghetti ed il contadimane russo, ma ne lascerebbe a noi sempre la parte più attiva ed invadente che è quella giustappunto che pesa sulla nostra cultura e fa da cuneo intorno alle compagnie del nostro organismo sociale) la storia drammatica di queste associazioni che è umano raccogliano anche le nostre simpatie, dalla pubblicazione dell'*Etat juif* del dottor Herzl che ne fu il profeta, agli ultimi congressionisti del '912 e del '913, lo Spire la incorpora nel saggio sullo Zangwill che dell'750 fu promotore e ne è tuttora il presidente instancabile. Fuori di questo lo schema del libro poste le condizioni dolorose della questione giudaica pare un eroico dibattersi senza esauriente risoluzione fra una tesi, ed una antitesi che son simbologiate l'una da James Darmesteter, e l'altra giustappunto dal Zangwill. Zangwill i suoi drammi, i suoi toccanti racconti del ghetto, il suo deciso, combattivo, talvolta disperato secessionismo dan qui la generalità coloritura ed il tono sentimentale prevalente. James Darmesteter all'incontro, l'orientalista discepolo di Renan che appare qui unicamente o quasi come ispirato autore del *Prophetes juifs*, fa sentire nell'insieme accorato, la voce grave del concordantismo pacificatore.

Darmesteter non rinnega la tradizione giudaica, ma ne mostra l'essenzialità moderna: la sfronda, la riduce ai dogmi dell'*unicità del divino* e del *mevranismo* sostenendo che corrispondono nel credo della scienza attuale all'unità delle forze naturali ed alla certezza del progresso. La posizione di Darmesteter nell'ebraismo è pressappoco la stessa che nel cattolicesimo quella dei modernisti. Dimagra l'ebraismo, lo sfronda, lo rarefa, per metterlo in tono con la modernità del nostro mondo. Pretende con ciò di poter invidiare di bibbia l'irreligiosità filosofica dei nostri tempi come appunto i modernisti pretendevano di risanguare la civiltà del secolo XX (l'o-

beritarismo non è libero, non è libertà. Si servono di esso come si servirebbero della tirannide, poiché son costretti a mettere innanzi ad ogni altra cosa il loro particolare interesse; ciò che s'irrita il perché si occupano così attivamente di partiti e di politica e perché nelle loro mani come in quelle del terzo Stato l'idea della Rivoluzione sia così facilmente diventata radicalmente bloccata, l'abbiano con tanta borghese accortezza messa ai comandi dell'affarismo e del calcolo.

La verità intorno al nuovo servizio di navigazione sul Garda

TRENTO 14, sera. — La questione della navigazione sul Lago di Garda è entrata in una nuova fase particolarmente importante e che desta vivo interesse anche nel regno.

Anzi sono corse in proposito notizie che è utile rettificare onde la verità sia conosciuta nella sua piena esattezza. A tale scopo vi riassumo brevemente quanto mi è stato detto da una delle maggiori personalità che si occupano della nuova iniziativa.

E' noto il vecchio progetto di una società tedesca di navigazione: un'impresa, che meglio che commerciale, costituiva semplicemente un altro tentativo di penetrazione germanica nella regione gardesana della quale avrebbe snaturato il carattere squisitamente italiano. Eliminato in seguito alla opposizione incontrata tale pericoloso progetto, rimanevano però sempre le deficienze dell'attuale servizio ed il bisogno di stabilire una linea diretta di comunicazione che favorisse anche il transito attraverso il Garda fra la Germania e l'Italia.

In base a tali considerazioni già nella seduta del 14 aprile 1914 le rappresentanze trentine convenute a Riva decisero di attendere fino a settembre (epoca indicata dall'ispettore della Navigazione sul Garda, cav. De Francesco quale estremo limite per la attuazione di un nuovo piano di servizio) e, trascorsa infruttuosamente tale epoca, di procedere direttamente a raggiungere per altra via i miglioramenti indispensabili per lo sviluppo dei traffici, per la vita commerciale del paese e per il movimento dei forestieri.

Il referendum fino ad oggi si è in gran parte manifestato contro il componimento. Anche quelle che pubblichiamo stasera, da quella del prof. G. A. Borgese, letterato fine e coltissimo, a quella degli insegnanti che anno avuta lunga e personale esperienza della scuola, non risparmiarono le critiche e le invettive. Pubblicheremo nei giorni prossimi le risposte di altri illustri artisti e letterati.

GIOVANNI BOINE
A. SPIRE - *Quelques juifs*. Ed. Mercure de France, 1913.

Festeggiamenti alla squadra del duca degli Abruzzi
(Per telefono al Resto del Carlino)

LIVORNO, 14, ore 21. — La divisione della squadra navale del Mediterraneo, al comando del Duca degli Abruzzi, lascerà le nostre acque giovedì 11 diretta a Viareggio. In onore dell'ufficialità della squadra, come ieri sera fu dato uno splendido ballo, così è stato dato oggi un ricevimento nella sede del Tennis Club e si darà domani una partita di caccia alla volpe, cui presenzieranno, come alla festa e al ricevimento di ieri sera e di oggi, gli ufficiali dei cavalleggeri Alessandria, attualmente nostri ospiti per i fini di combattimento, e una rappresentanza dei cavalleggeri Treviso, appositamente giunta da Firenze.

L'on. Sonnino e il gen. Agliardi a Livorno
(Per telefono al Resto del Carlino)

LIVORNO 14, ore 21. — L'on. Sidney Sonnino, qui giunto da Roma, si è recato nel suo castello nel Romito.

Il generale Agliardi si trova qui da qualche giorno.

Ragazzo trentino premiato con la medaglia al valore
(Servizio part. del Resto del Carlino)

TRENTO 14, sera. — Il Governo italiano ha premiato con la medaglia d'argento al valore civile il ragazzo dodicenne Vito Michelini di Verona, ma residente a Riva con la famiglia il quale nell'agosto 1913 salvava da certa morte un bimbo da 5 anni accidentalmente caduto nel Lago.

Al Michelini che si era esposto a sicura morte, la onorificenza venne solennemente consegnata nel Palazzo Municipale di Riva dallo stesso Podestà Bernardinelli — venerando vecchio quasi ottantenne e delegato integerrimo — espressamente delegato dall'on. Salandra Presidente del Consiglio dei Ministri italiani.

ABBONAMENTI ESTIVI Centesimi 5 al giorno
per non meno di 10 giorni e non oltre il 31 ottobre.

La fine d'un "veggente," Gregorio Rasputin

Pietroburgo 14, sera. Gregorio Rasputin è moribondo. La notizia ha colpito in senso doloroso non solo le molte migliaia di suoi devoti, ma coloro che pur non credendo alle sue virtù profetiche ne conoscono il nome e la vita avventurosa.

La Società dovrebbe essere esclusivamente trentina, anzi, possibilmente rivaiana costituita con un milione di capitale, e sede in Riva.

La flotta da principio sarà costituita da 3 piroscafi modernissimi atti a servizi celeri e capaci di trasportare da 300 a 400 passeggeri.

Le linee saranno in diretta comunicazione con i treni della Milano-Venezia e della linea del Brennero e comprenderanno servizi celeri fra: Riva, Malcesine, Peschiera e Riva-Salo, Desenzano.

Come già sapete è assicurato un notevole contributo governativo del quale, anzi, è stato dato in piena conferenza affidamento certissimo.

E' possibile che questo concorso si esplichi sotto la forma di garantire un equo interesse ai portatori di azioni della nuova società, ciò che, naturalmente, faciliterà l'attuazione del progetto.

La nuova Società farà naturalmente le pratiche necessarie anche presso il Governo italiano e, così pure, si dovrà provvedere ai lavori di ampliamento del porto di Riva già in massima pienamente approvato.

Trascurare del tutto la «composizione» — lavoro creativo, originale del discente — sarebbe come seminare in un campo, e dimenticare poi, volta per volta, le diverse epoche del raccolto.

Credo molto di meno invece all'utilità predicativa, o moralizzatrice, del componimento; tutte le «prediche», per il semplice fatto della loro meditata preparazione ad effetto, riescono secanti ed inutili. Dove sono le trappole, la volpe si sa, tranne che per isbaglio — non cammina.

Ma per tutto ciò che di utile e di necessario ha il componimento italiano nella scuola, non posso convenire con alcuno sul criterio dell'abolizione. Insisto piuttosto — e vorrei poterlo fare a suon di tromba — su quello della «riforma».

E l'intero programma della riforma si può riassumere in due sole parole: «serietà, sincerità»: tanto per gli insegnanti, quanto per gli alunni.

Finché la maggior parte degli insegnanti si servirà del componimento come sovrachiaro leggerezza come di un «lavoro-occupazione» per gli alunni, l'utilità del componimento stesso non sarà che... la infingarda quiete del maestro.

Ho conosciuto un solo professore, che aveva veramente capito lo scopo del «componimento» nella scuola: egli lasciava spesso agli alunni l'individualità di scelta dei temi; le composizioni già fatte venivano, prima della correzione del maestro, giudicate reciprocamente con osservazioni critiche in iscritto dagli alunni, che esercitavano così con interesse e con amore sincero le loro qualità artistiche e critiche.

La scuola, a rivedere intellettualmente, come un vero censore, questo di-intelligenza dell'insegnante, bastano a rendere «utile» anche i componimenti, che oggi, in troppe delle nostre scuole sono un semplice incentivo alla poltroneria degli insegnanti, e all'ipocrisia e all'incertezza degli alunni.

Verona.

prof. Ugo Fabi.

Il nostro "referendum," Pro e contro il componimento italiano

Trascurare del tutto la «composizione» — lavoro creativo, originale del discente — sarebbe come seminare in un campo, e dimenticare poi, volta per volta, le diverse epoche del raccolto.

Credo molto di meno invece all'utilità predicativa, o moralizzatrice, del componimento; tutte le «prediche», per il semplice fatto della loro meditata preparazione ad effetto, riescono secanti ed inutili. Dove sono le trappole, la volpe si sa, tranne che per isbaglio — non cammina.

Ma per tutto ciò che di utile e di necessario ha il componimento italiano nella scuola, non posso convenire con alcuno sul criterio dell'abolizione. Insisto piuttosto — e vorrei poterlo fare a suon di tromba — su quello della «riforma».

E l'intero programma della riforma si può riassumere in due sole parole: «serietà, sincerità»: tanto per gli insegnanti, quanto per gli alunni.

Finché la maggior parte degli insegnanti si servirà del componimento come sovrachiaro leggerezza come di un «lavoro-occupazione» per gli alunni, l'utilità del componimento stesso non sarà che... la infingarda quiete del maestro.

Ho conosciuto un solo professore, che aveva veramente capito lo scopo del «componimento» nella scuola: egli lasciava spesso agli alunni l'individualità di scelta dei temi; le composizioni già fatte venivano, prima della correzione del maestro, giudicate reciprocamente con osservazioni critiche in iscritto dagli alunni, che esercitavano così con interesse e con amore sincero le loro qualità artistiche e critiche.

La scuola, a rivedere intellettualmente, come un vero censore, questo di-intelligenza dell'insegnante, bastano a rendere «utile» anche i componimenti, che oggi, in troppe delle nostre scuole sono un semplice incentivo alla poltroneria degli insegnanti, e all'ipocrisia e all'incertezza degli alunni.

Verona.

prof. Ugo Fabi.

G. A. Bor hese
"È gravemente dannoso!"

G. A. Borgese risponde al referendum con la sua abituale incisiva chiarezza. Egli dice:

Credo gravemente dannoso il componimento come oggi è un uso. In parte può essere sostituito con relazioni scritte (riassunti e impressioni) di letture, in parte con uno scritto, poniamo, quindicinale, in cui l'alunno racconti cose della sua vita vissuta, all'infuori di ogni ipocrisia moralistica e senza imposizioni di temi dati di fuori. S'intende che il ragazzo non sarebbe, né potrebbe essere costretto a confessarsi, a narrare tutto ciò che gli accade: tuttavia un qualche spiraglio s'aprirebbe nella sua vita interiore, e l'esercizio sarebbe insieme etico (abituando di buon'ora l'adolescente a una riflessione autobiografica) ed estetico (incitandolo ad esprimere semplicemente ciò che sa e sente: al contrario dell'attuale componimento su tema che lo costringe a mentire, a truccarsi, a decorare il vuoto).

Un riformista
"Dove sono le trappole la volpe non cammina,"

Quello che penso del componimento italiano, è precisamente quello che con arguta sennatezza il Marchese Colombi soleva pensare di tutte le Accademie: le quali, com'è noto, «o si fanno o non si fanno».

Non può mettersi in dubbio l'utilità del componimento italiano, nella scuola; sia che esso si consideri come un esercizio di espressione linguistica, ossia come disciplina di applicazione mentale.

Un entusiasta
"Manteniamo gli esami!"

Io ritengo che gli esami e le prove di qualsiasi genere, più rigorose che possibile, sia bene mantenerli. Non si tratta di discutere se si studia troppo e male; la questione si limita alla prova. Per la serietà, dello studio, nell'interesse del giovane, è opportuno che «a lui» il profitto che si prepara allo studio, sia che è tutta una prova continua, un esame di noi stessi con le persone con le quali abbiamo rapporti di qualsiasi genere.

Mantenere gli esami, non significa darne allo studente occasione per determinati usi esatto valore: esso potrà valere di più o di meno, non importa, ma con l'esame lo si prepara a misurarsi con una delle difficoltà della vita, alla quale è bene che i giovani si vadano formando con serietà, senza diffidenze e senza scoramenti in caso di insuccesso.

Uno che vorrebbe ricominciare

Un vecchio professore
"I temi s'ano scelti dagli esaminandi!"

Io non si aboliscano le prove d'esami, in materie, come le lingue, le quali senza esercizio non si acquistano. Ma i temi siano pensati e scelti dagli esaminandi stessi, e non dai superiori, per disgrazia degli studi e degli studiosi, capitati alla Minerva!

2) I temi devono andar di pari passo ed essere conosciuti con gli argomenti che si studiano anno per anno — di storia, di letteratura ecc...

3) Scopo del componimento deve essere esclusivamente l'«accertamento» che lo studente possiede la lingua, nella sua grammatica, nel suo vocabolario, nel suo periodare. Non deve essere né un castigo per gli studenti, né un indovinello, bino per i nati a scegliere sciarade, ma semplicemente un sincero filtro selettivo della classe ecc. ecc.

4) Lo studente deve studiare ed esercitarsi; ma il professore dovrebbe insegnare a studiare; e dovrebbe far amare gli studi, presentandoli in veste piacevole, e non come uno strumento di scontentamento librario a danno dei padri, e di tortura per il cervello dei figli...

Il che, però, esige nei professori un entusiasmo che è ben raro trovare nei docenti, abbiano o non abbiano essi l'aumento dello stipendio!

Modena

Prof. P. D.

Un entusiasta

Io ritengo che gli esami e le prove di qualsiasi genere, più rigorose che possibile, sia bene mantenerli. Non si tratta di discutere se si studia troppo e male; la questione si limita alla prova. Per la serietà, dello studio, nell'interesse del giovane, è opportuno che «a lui» il profitto che si prepara allo studio, sia che è tutta una prova continua, un esame di noi stessi con le persone con le quali abbiamo rapporti di qualsiasi genere.

Mantenere gli esami, non significa darne allo studente occasione per determinati usi esatto valore: esso potrà valere di più o di meno, non importa, ma con l'esame lo si prepara a misurarsi con una delle difficoltà della vita, alla quale è bene che i giovani si vadano formando con serietà, senza diffidenze e senza scoramenti in caso di insuccesso.

Uno che vorrebbe ricominciare

Un vecchio professore
"I temi s'ano scelti dagli esaminandi!"

Io non si aboliscano le prove d'esami, in materie, come le lingue, le quali senza esercizio non si acquistano. Ma i temi siano pensati e scelti dagli esaminandi stessi, e non dai superiori, per disgrazia degli studi e degli studiosi, capitati alla Minerva!

2) I temi devono andar di pari passo ed essere conosciuti con gli argomenti che si studiano anno per anno — di storia, di letteratura ecc...

3) Scopo del componimento deve essere esclusivamente l'«accertamento» che lo studente possiede la lingua, nella sua grammatica, nel suo vocabolario, nel suo periodare. Non deve essere né un castigo per gli studenti, né un indovinello, bino per i nati a scegliere sciarade, ma semplicemente un sincero filtro selettivo della classe ecc. ecc.

4) Lo studente deve studiare ed esercitarsi; ma il professore dovrebbe insegnare a studiare; e dovrebbe far amare gli studi, presentandoli in veste piacevole, e non come uno strumento di scontentamento librario a danno dei padri, e di tortura per il cervello dei figli...

Il che, però, esige nei professori un entusiasmo che è ben raro trovare nei docenti, abbiano o non abbiano essi l'aumento dello stipendio!

Modena

Prof. P. D.

Un riformista
"Dove sono le trappole la volpe non cammina,"

Quello che penso del componimento italiano, è precisamente quello che con arguta sennatezza il Marchese Colombi soleva pensare di tutte le Accademie: le quali, com'è noto, «o si fanno o non si fanno».

Non può mettersi in dubbio l'utilità del componimento italiano, nella scuola; sia che esso si consideri come un esercizio di espressione linguistica, ossia come disciplina di applicazione mentale.

Un entusiasta
"Manteniamo gli esami!"

Io ritengo che gli esami e le prove di qualsiasi genere, più rigorose che possibile, sia bene mantenerli. Non si tratta di discutere se si studia troppo e male; la questione si limita alla prova. Per la serietà, dello studio, nell'interesse del giovane, è opportuno che «a lui» il profitto che si prepara allo studio, sia che è tutta una prova continua, un esame di noi stessi con le persone con le quali abbiamo rapporti di qualsiasi genere.

Mantenere gli esami, non significa darne allo studente occasione per determinati usi esatto valore: esso potrà valere di più o di meno, non importa, ma con l'esame lo si prepara a misurarsi con una delle difficoltà della vita, alla quale è bene che i giovani si vadano formando con serietà, senza diffidenze e senza scoramenti in caso di insuccesso.

Uno che vorrebbe ricominciare

Un vecchio professore
"I temi s'ano scelti dagli esaminandi!"

Io non si aboliscano le prove d'esami, in materie, come le lingue, le quali senza esercizio non si acquistano. Ma i temi siano pensati e scelti dagli esaminandi stessi, e non dai superiori, per disgrazia degli studi e degli studiosi, capitati alla Minerva!

2) I temi devono andar di pari passo ed essere conosciuti con gli argomenti che si studiano anno per anno — di storia, di letteratura ecc...

3) Scopo del componimento deve essere esclusivamente l'«accertamento» che lo studente possiede la lingua, nella sua grammatica, nel suo vocabolario, nel suo periodare. Non deve essere né un castigo per gli studenti, né un indovinello, bino per i nati a scegliere sciarade, ma semplicemente un sincero filtro selettivo della classe ecc. ecc.

4) Lo studente deve studiare ed esercitarsi; ma il professore dovrebbe insegnare a studiare; e dovrebbe far amare gli studi, presentandoli in veste piacevole, e non come uno strumento di scontentamento librario a danno dei padri, e di tortura per il cervello dei figli...

Il che, però, esige nei professori un entusiasmo che è ben raro trovare nei docenti, abbiano o non abbiano essi l'aumento dello stipendio!

Modena

Prof. P. D.

Un riformista
"Dove sono le trappole la volpe non cammina,"

Quello che penso del componimento italiano, è precisamente quello che con arguta sennatezza il Marchese Colombi soleva pensare di tutte le Accademie: le quali, com'è noto, «o si fanno o non si fanno».

Non può mettersi in dubbio l'utilità del componimento italiano, nella scuola; sia che esso si consideri come un esercizio di espressione linguistica, ossia come disciplina di applicazione mentale.

Un entusiasta
"Manteniamo gli esami!"

Io ritengo che gli esami e le prove di qualsiasi genere, più rigorose che possibile, sia bene mantenerli. Non si tratta di discutere se si studia troppo e male; la questione si limita alla prova. Per la serietà, dello studio, nell'interesse del giovane, è opportuno che «a lui» il profitto che si prepara allo studio, sia che è tutta una prova continua, un esame di noi stessi con le persone con le quali abbiamo rapporti di qualsiasi genere.

Mantenere gli esami, non significa darne allo studente occasione per determinati usi esatto valore: esso potrà valere di più o di meno, non importa, ma con l'esame lo si prepara a misurarsi con una delle difficoltà della vita, alla quale è bene che i giovani si vadano formando con serietà, senza diffidenze e senza scoramenti in caso di insuccesso.

Uno che vorrebbe ricominciare

Un vecchio professore
"I temi s'ano scelti dagli esaminandi!"

Io non si aboliscano le prove d'esami, in materie, come le lingue, le quali senza esercizio non si acquistano. Ma i temi siano pensati e scelti dagli esaminandi stessi, e non dai superiori, per disgrazia degli studi e degli studiosi, capitati alla Minerva!

2) I temi devono andar di pari passo ed essere conosciuti con gli argomenti che si studiano anno per anno — di storia, di letteratura ecc...

3) Scopo del componimento deve essere esclusivamente l'«accertamento» che lo studente possiede la lingua, nella sua grammatica, nel suo vocabolario, nel suo periodare. Non deve essere né un castigo per gli studenti, né un indovinello, bino per i nati a scegliere sciarade, ma semplicemente un sincero filtro selettivo della classe ecc. ecc.

4) Lo studente deve studiare ed esercitarsi; ma il professore dovrebbe insegnare a studiare; e dovrebbe far amare gli studi, presentandoli in veste piacevole, e non come uno strumento di scontentamento librario a danno dei padri, e di tortura per il cervello dei figli...

Il che, però, esige nei professori un entusiasmo che è ben raro trovare nei docenti, abbiano o non abbiano essi l'aumento dello stipendio!

Modena

Prof. P. D.

La fine d'un "veggente," Gregorio Rasputin

Pietroburgo 14, sera. Gregorio Rasputin è moribondo. La notizia ha colpito in senso doloroso non solo le molte migliaia di suoi devoti, ma coloro che pur non credendo alle sue virtù profetiche ne conoscono il nome e la vita avventurosa.



Rasputin impersonava in sé vastissime simpatie, accese dal fervore di una fede quasi folle e cieca. Ma contro di lui da lungo tempo covavano quelle ire ed invidie che non perdonano. A capo dei suoi nemici era il monaco Elidoro. Non è improbabile che anche in questa materia delicata di credenze e superstizioni religiose c'entrasse anche la così detta «gelosia di mestiere». I due apostoli covavano una vecchia ruggine e il minimo scricchiolio tra di loro bastava ad accendere clamorose ventate di passione tra i seguaci.

Rasputin è stato pugnato da un tipo misterioso di donna, di quelle che in Russia formano il grosso delle falangi simatiche nel seno della religione di stato. I giornali hanno pubblicato che essa era alta, bruna, avvolta in un ampio scialle.

Rasputin l'aveva già incontrata nel mattino. Dopo pranzo fu pregato da alcuni contadini di recarsi a casa loro per risolvere una vertenza scoppiata fra due fratelli per ragioni d'interesse. Egli aveva fatto pochi passi in istrada quando la stessa donna lo avvicinò di nuovo, presentandogli una lettera. Rasputin la respinse nuovamente. Allora la donna, levatasi lo scialle si slanciò con violenza su Rasputin, gridando e smazzinando per ben tre volte gli conficcò un enorme coltello da cucina nel basso ventre. Rasputin, inondato di sangue, cadde a terra mentre i contadini incorrevano ed arrestavano l'assaltatrice.

Rasputin, aperti gli occhi e vista la donna tenuta dai contadini, ordinò loro di rilasciarla e, rivoltasi a lei, le disse: «Vattene via, cerca di non farti veder più». Poi perdetta i sensi e fu trasportato alla capanna più vicina.

Lo stato di Rasputin è gravissimo. La donna, arrestata di nuovo, ha dichiarato di avere voluto uccidere Rasputin poiché aveva ormai scoperto la sua falsità. Egli era un falso profeta che ingannava tutti. La sconosciuta era giunta a Pokroskoe il giorno stesso da Zaritsa.

«La sorte della Russia è oggi nelle mani di Rasputin», disse il deputato Milukov alla Duma nel suo discorso sullo stato della chiesa. «La gerarchia imprigionò la chiesa, i rappresentanti della gerarchia sono in balia dello stato e questo in balia degli avventurieri».

Alberate la chiesa della gerarchia, questa dallo stato e lo stato dagli avventurieri — quindi parlate delle riforme.

Per chi aveva orecchi da intendere il latino era chiaro.

L'influenza di Rasputin sullo Zar e tutta la famiglia imperiale era riconosciuta universalmente. Il semplice contadino-analfabeta era stato consacrato prete per espresso desiderio della Zarina. Egli passava l'estate in Crimea vicino alla residenza imperiale dove spesso era chiamato nel colloquio.

Rasputin aveva 45 anni, era nato a Poholsk in Siberia. Le vicende della sua carriera di «santo» e di «aumaturgo» sono state già raccontate sulle colonne di questo giornale.

Come tutti i contadini Rasputin era nemico della guerra e cercava in tutti i modi di calmare gli umori bellicosi della Corte in questi ultimi tempi.

Egli era conscio della sua potenza e nonostante fosse cortese e amabile coi suoi visitatori e le numerose visitatrici, pronto ad aiutare e consigliare, era nello stesso tempo implacabile con quelli che credeva suoi nemici.

Così si chiuderà la carriera di questo strano personaggio che dagli infimi strati sociali era arrivato fin presso alla soglia del trono.

Uomo saggio e intelligente, ma spesso più astuto che forte, la sua vita fu roscenito tutte le avventure, le avversità e le audacie.

Ogni intorno al suo letto di dolore si raduna tutta la santa Russia e primi a piangere saranno alcuni grandi e nobili personaggi, che per necessità devono ostentare la più serena indifferenza.

L'ultima corazzata francese "France

Alpinismo e gastronomia

Un avvocato di Genova, che si ricorda a tempo perso di essere stato studente ed alpinista, ed ancora oggi ricerca su le cime...

Non come certi sconforti che afferrano l'alpinista non siano dovuti che ad appetito insoddisfatto; sa i mirabili effetti che ha sul morale un cibo ben masticato e meglio digerito...

Ma non è dell'opera del Rey che intendo parlare. Il libretto dell'avvocato di Genova tratta, si, di alpinismo; ma sono alpinisti di ordine meno alto...

Bergamo 14, ore 20 - La violenta emozione prodotta nelle popolazioni tranquille e laboriose di San Giovanni Bianco e di Camerata Torno, i due borghi insanguinati dalla ferocia bestiale del sanguinario che riusciva a compiere, in una mattinata, una strage spaventevole...

Senza esagerazione. E' una magnifica reazione a certi sfinimenti, a certi laticini atteggiamenti d'estetica moderna. Uomini doti, imbucati di misticismo e di nebulosità teutoniche, si sono affaticati a scavare un abisso fra il corpo e l'anima...

La traccia dell'assassino La belva umana è stata avvistata per le montagne di Telegio. Come vi informavo stanotte, il Pianetti, dalle Roncaglie dove l'ultima sua vittima si era abbattuta in un lago di sangue...

Queste notizie si sono raccolte stamani a mezzogiorno dalla viva voce del carbonajo Giovanni Giupponi, abitante in una baita. Egli era ancora tutto commosso per l'avventura. Erano circa le 11,30 di ieri, quando il Pianetti entrò nella sua baita...

Un contadino stamane ha detto che il Pianetti fu visto alla baia di Campiglio, ove si fermò ed accese il fuoco per cuocere la polenta. Dopo di essersi rifocillato alla meglio riprese la sua via, armato di fucile, e provvisto abbondantemente di munizioni...

«Buon giorno - gli disse - fammi la polenta e accendimi il fuoco. Ho freddo, piove a dirotto. Il carbonajo, che era abituato a vederlo spesso a caccia in quei luoghi, gli ha fatto accoglienza cordiale. Appena acceso il fuoco, il Pianetti si è avvicinato al camino, posando a poca distanza la doppietta...

«Se è carica - gli osservò il carbonajo - la scarichi, perché potrebbe scoppiare. Lasciala così; mi occorre carica. E, mentre mangiava la polenta, l'ospite è entrato nella confidenza. «Ne ho fatta una grossa. Ho ucciso il medico condotto e il segretario...

«Dove non posso arrivare coi pallini - avrebbe detto - arriverò con le bombette. Il Pianetti è espertissimo delle montagne che per trent'anni ha battuto frugandone ogni angolo in caccia di selvaggina. La sua cattura sarà perciò difficilissima...

«Un ostacolo gravissimo alle indagini, si aggiunge per le fantascifiche più disparate del popolino. Se si dovessero raccogliere tutte le voci: il bandito sarebbe stato incontrato da una infinità di persone. Tutti quelli che asseriscono di averlo veduto, discordano sulla località dell'incontro ed attribuiscono così al sanguinario il dono della ubiquità...

Ma gli altri accampati portavano nella pappatoria dissonanze così stridenti che la sensibilità del nostro avvocato ne fu commossa. Non aveva egli assistito ad un pranzo offerto a due ospiti legiadre condotti sul programma d'una lista impossibile?

Ecco che il nuovo manualetto insegnerà agli inesperti tanti piatti da variare senza fatica la lista di qualsivoglia banchetto. Le ricette sono lapidarie ed efficaci, non senza qualche commento che sproni il timido e ammonisca l'entusiasta. Ne volete conoscere una? Fa parte del capitolo «Sibaritarie».

Salicicia e verdura - Mettete in casseruola (la casseruola, fra parentesi, sarà poi uno dei tre recipienti che costituiscono la famosa cucinetta da sacco, e che altrove fa le veci di tegame padella paiuolo scodella tazza... e così variando) - mettetevi, adunque, in casseruola con burro e sale piselli o fagioli; aggiungete la salicicia in piccoli pezzi e lasciate cuocere lentamente per alcuni minuti. Due fagioli e un pezzo di salicicia, o che ideale!

Ma il Re dei Cuochi Sucanti, Genova, 1914; offerto alla Suca di senior Cut.

Le belle imprese di tre bersaglieri a Torino

TORINO 14, sera - La scorsa notte tre bersaglieri del IV reggimento riuscirono a fuggire dal quartiere e saltare la barra e se ne tornarono in città.

Erano senza armi e senza cappello. Girovagarono per le vie meno frequentate, finché capitarono in via Solferino verso il tocco. I tre si imbarcarono in un certo Carlo Bonizetti e si accorciarono per derubarlo. Mentre uno dei bersaglieri stava di vedetta, gli altri due affrontarono il malcapitato individuo, dichiarando di essere carabinieri in pattuglia. Per ingannare il Bonizetti si erano ripiegati internamente il bavero della giubba, ma malgrado questo espediente l'altro non abboccò all'amo e si rifiutò di lasciarsi perseguire. Colla violenza allora i due bersaglieri tolsero al Bonizetti il denaro, cioè dodici lire.

L'altro che la bella impresa aveva provocato richiamò l'attenzione di una guardia, la quale intervenne, e, compreso di che si trattava, dichiarò in arresto i due bersaglieri. Uno di essi si divincolò e fuggì; l'altro per sottrarsi all'arresto chiamò in suo aiuto il terzo bersagliere appostato poco lontano. Costui prestò man forte all'amico, e così anche essi riuscirono a darsela a gambe. L'agente non si smarrì per così poco, e corse al più vicino telefono chiedendo d'urgenza la comunicazione colla caserma del IV bersagliere, e comunicò quanto era avvenuto all'ufficiale di picchetto, il quale fece approntare in qua e in là alcuni bersaglieri per sorprendere i fuggiaschi. Costoro credettero di averla fatta franca, arrivarono al quartiere e si apprestarono ad entrare di nascosto, scavalcarono un muro. Invece furono acciuffati e passati subito in prigione. I tre bersaglieri sono: Angelo Borgosalice di Carlo, di anni 21 da Venezia, della 13.a compagnia; Egidio Tini di Pietro di Pontelambro di anni 21, della 13.a compagnia; Marco Colussi di Sebastiano di anni 21, da Venezia, della 11.a compagnia. Tutti e tre si trovano ora a disposizione del Procuratore del Re, al quale fu fatto rapporto della grave colpa da essi commessa. Tra i bersaglieri la notizia dell'accaduto ha prodotto una penosissima impressione.

Scontro fra automobile e motocicletta

ASCOLI PICENO 14, mattina. - Terza sera si sparse improvvisamente in città la notizia di uno scontro automobilistico avvenuto presso Montorio fra una vettura guidata dal signor Luigi Merli, noto industriale di quella città, colla motocicletta montata dal signor Cicconi, negoziante di Colli del Tronto.

Le prime notizie furono pur troppo confermate e si seppe che l'urto fra l'automobile e la motocicletta, che procedevano velocemente in senso inverso avvenne perché la polvere sollevata da un'automobile che precedeva quella del signor Merli impediva di vedere a pochi metri di distanza. L'urto fu violentissimo e mentre la motocicletta del Cicconi si fasciava sul fianco dell'automobile, il disgraziato motociclista veniva violentemente sbattuto in avanti contro la carrozzeria della vettura e cadeva sul lato opposto della strada.

Bandito ucciso dai carabinieri in Sardegna

CAGLIARI, 14, ore 21 - Alla locale prefettura è giunta notizia che a Santa Vittoria in aperta campagna un contingente di carabinieri della stazione di Serravealle dopo lungo appostamento ha avuto un conflitto col latitante Martino Pinna da Sedilo. Il latitante è rimasto ucciso. Il Pinna era stato condannato in contumacia a 24 anni di reclusione per uccisione.

Una caccia accanita all'assassino

Stamane si sono recati a Camerata, il Prefetto di Bergamo comm. Molinari, il maggiore dei carabinieri, il commissario di pubblica sicurezza di Bergamo e altri.

SCIATICA MUNARI

Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI. Egregio Collega. Il latore della presente è il mio cliente Sua Ecc. Hugo Freiherr von Fritsch che per mio consiglio ed interessamento viene nel Suo Istituto perché affetto da Sciatica Reumatica Sinistra. Essendo Ufficiale del Gran-duca di Sassonia ha il tempo ristretto e quindi Le raccomando la cura sia sollecita possibile. Sicuro di averlo bene indirizzato mi creda Suo devotissimo collega.

BUSTI per SIGNORA (Lavorazione) (L'1151)

Eleganza - Solidità - prezzi modesti. ENRICHETTA PARISINI - Via Zamboni 11 - p. n. - Telefono 23-11

FRATTELLI BRANCA. AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERTIVO, DIGESTIVO. Guardarsi dalle contraffazioni.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di acquistare il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collare. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandate sempre FERRO-CHINA-BISLERI.

ABBONAMENTI ESTIVI

Centesimi 5 al giorno

CEROTTO BERTELLI. DOLORI contro RENE PETTO LOMBARI REUMATISMI in genere. A. BERTELLI & C. MILANO.

UN PRETE per semplice opera di carità, indica cura infallibile per guarire prontamente e radicalmente l'epilessia, il Dolo di San Vito, la nevralgia e tutte le malattie nervose in genere. Scrivere all'Abate LAURET, Cassia postale, 642, MILANO.

RONCEGNO. Bagni Arsenico-Ferruginosi. Soggiorno Climatico Ideale per chi desidera godere di un clima fresco e rinfrescante in una pittoresca posizione alpina. 835 m. Staz. ferr. 3 ore da Venezia, 1 1/2 da Trento.

Denunce di Morte vengono eseguite gratuitamente dall'Impresa Onoranza Funerari A. Sollazzo e C. Via Battifasso 6, lett. B. Telefono 22-47.

Moderne Hotel Manin e Pilsen. GRANDE RISTORANTE PILSEN. 200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per stagioni balneari. G. SAPPORI propr. - Tel. 22-47. S. Marco - VENEZIA - Telef. 953

RIMINI. Pensione Ristorante Regina. Contralissimo - Grande Terrazza a Mare. Trattamento signorile - Massimo Comfort - Garage. Ristorante alla Torre. F.lli GROSSI.

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo-Villa San. 25 Giugno - 30 Settembre. GRANDS HOTELS GRASSI. Stabilimento Idroterapeutico. Climatizzato soggiorno alpino - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettrolitica - Illuminazione elettrica - Skating Ring.

RECANOVATI VENEZIA. Hotel Restaur. Bonvecchiati. Contrale - Comfort Moderno - Prezzi Modici. F.lli SCATTOLA, propr. Società Anonima. Luglio-Ottobre. Castiglione dei Pepoli. Appennino tra Bologna e Firenze 700 m. s. m. CONSULENZA MEDICA. Prof. AUGUSTO MURRI - Prof. Sca. PIETRO GROCCO. Direttore Medico: Prof. ARTURO LANZARINI. Medico Aiuto: dott. G. FELDMAN.

Malattie Veneree e della Pelle. Dott. DE MAURIZI. Via Casse 9 - dalle 12 alle 4 e dalle 19 alle 20.

Prof. RAFFAELE BRUGIA. dottore nella R. Università specialista in MALATTIE NERVOSE. riceve ogni giorno feriale dalle 12 alle 16. Indipendenza 53.

Premiato Fabbrico E. Frette e C. = Monza. Telere. Tovagliere. Biancherie. Corredi da casa. Piedra sposa. Coperto. Tende. Tappeti. Filiale BOLOGNA - Piazza Cavour, 1.

Cassa Nazionale dei Ferroviari. Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale variabile illimitato. Sede in Bologna. Vedi situazione in ottava pagina.

Corriere

La 9° tappa vinta. Servizio 14.

PARIGI 14, del giro di Francia sul percorso della vittoria. Un vittorioso ad un bel colpo. La 9° tappa vinta. Servizio 14.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Questi in ploton ber e il mazzardiere, a 17, 3, 45; V. Bot e Petit Bot a 175 della metà seguito da get, Egg, Cristof, Baumlerr, lo, Spiessens, Schieur.

Scuole ed esami Alla Scuola Tecnica "Manfredi,"

Diamo l'elenco dei licenziati e dei promossi della Scuola Tecnica Eustacchio Manfredi... Classe 2a Sezione A. - Alunni promossi senza esame: Becantini Getulio, Cantoni Aldo, Comellini Giuseppe, Gandolfo Giuseppe, Modelli Mario e Feltrinelli Umberto.

Capitano dei bersaglieri ciclisti urtato da un automobile

Teri mattina verso le ore 9,30, molti passeggeri in Via Farini, rimasero profondamente scossi per il tragico incidente occorso ad un ufficiale dei bersaglieri in bicicletta... Il povero ciclista fu presto riconosciuto per il capitano Pietro Frigerio, comandante l'11a compagnia del VI Bersaglieri, battaglione ciclisti, stanziati nella caserma Guidotti in Via Sant'Isaia 1.

ULTIME NOTIZIE

DA PARIGI La festa nazionale celebrata a Parigi

PARIGI 14, sera. - La festa nazionale è stata celebrata oggi con entusiasmo in tutta la Francia... La rivista di Longchamp ha ottenuto quest'anno un grande successo. La folla richiamata dal tempo magnifico era innumerevole. Il presidente è stato acclamato entusiasticamente, specie quando ha consegnato le bandiere ai vari reggimenti che dovevano riceverle.

LA CADUTA DI VALONA è imminente

LONDRA 14, sera. - Il corrispondente della "Reuter" da Durazzo telegrafica che la caduta di Valona sembra imminente... La guardia nazionale non gli consente di resistere ai ribelli. La situazione di Durazzo è sempre immutata. Nei dintorni di Rasthul si nota oggi una viva animazione.

DA VIENNA Imponenti funerali di Hartwig

VIENNA 14, sera. - Sui funerali di Hartwig si hanno i seguenti particolari: Il Ministero degli Interni d'accordo con le autorità militari aveva adottato straordinarie misure di precauzione per impedire incidenti spiacevoli... La signora Hartwig sdegnata contro i ferrovieri bulgari se ne è lamentata piangendo col presidente dei ministri Pasic.

LA MALATTIA DEL DUCA D'AOSTA L'aggravamento persiste

NAPOLI 14, ore 23. - I professori Pecarolo e Verde, medici curanti di S. A. R. il duca di Aosta, e il prof. Tanfani hanno tenuto oggi consulto... Domenica scorsa il re, accompagnato dal suo aiutante giunse a Capodimonte da Roma e si trattenne due ore presso il letto del suo augusto cugino per ripartire alla volta della capitale in automobile.

LA RELAZIONE AL SENATO sui miglioramenti per i ferrovieri e sull'aumento delle tariffe

ROMA 14, ore 21. - E' stata distribuita la relazione dell'on. senatore Balzani per l'ufficio centrale del Senato sul disegno di legge "Disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato e per le modificazioni di tariffe ferroviarie"... Il relatore, premesso che l'Ufficio Centrale non esita a proporre la approvazione del disegno di legge in esame, e dopo avere espresso qualche riserva circa l'impiego di parte del fondo costituito dal 2 per cento del prodotto lordo per il miglioramento delle pensioni, e circa le agevolazioni consentite per il riscatto dal servizio militare, riconosce equa la diminuzione delle ore di lavoro, ma esprime la speranza che l'assunzione di nuovo personale in seguito ai miglioramenti di orario avvenga nei più rigorosi limiti.

UNA CERIMONIA A ROMA

ROMA 14, sera. - Oggi alle ore 11 a Palazzo Farnese, il primo consigliere dell'ambasciata francese, signor De Billy, ha ricevuto in occasione della festa nazionale francese, la colonia francese allo studio di Roma... Ricevendo a mio nome i nostri compatrioti a Palazzo Farnese, in occasione del 14 luglio, volete dire loro i miei sentimenti patriottici cui si ispirano celebrando la nostra festa nazionale, e facendo voti per la grandezza e la felicità del nostro paese.

LA SITUAZIONE IN EGRO DISCUSSA ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 14, ore 23. - Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Acland, rispondendo ad una interrogazione con la quale si chiedono informazioni sugli ultimi avvenimenti in Egitto, dice che secondo i rapporti dei delegati inglesi nella commissione internazionale di controllo in Albania, Coriza è stata occupata da forze composte di insorti epiroti... Il governo ellenico avrebbe raccomandato agli epiroti di ritirarsi se ne venissero pregati dalla commissione.

UNA VITTORIA DELL'ULSTER

LONDRA 14, sera. - La Camera dei Lord ha rimangiato l'Emendement-Bill a favore dell'Ulster e lo suggellato questa sera con le debite formalità. Il bill è stato votato in terza lettura... La Camera alta con enorme maggioranza lo ha votato.

UNA SQUADRA AGRICOLA DEL

PIACENZA, 14, ore 23. - Il benemerito commercio ha pubblicato un'inchiesta sulla situazione della produzione e del consumo di grano in Italia... L'agricoltura, che non disdegna di essere in prima linea in tutti i profitti, non si avvantaggia delle ricche industrie agricole, ma si avvantaggia delle ricche industrie agricole, ma si avvantaggia delle ricche industrie agricole.

A CHI APPARTENEVA LA REFURTIVA SQUESTRATA AL MONTE DI PIETA'

L'altro giorno parlando dell'arresto di quel tale Cozzarini Giovanni fu Luigi venuto, avvenuta a Torino, di una refurtiva di biancheria ed oggetti, che dall'arresto stesso furono pignorati a Bologna... Ora il delegato Argenti ed il signor Pio Cavallari, che hanno fatto un attento studio di polizia scientifica hanno associato che la refurtiva in questione, appartiene ai signori Alberto Verdi, ed avvocato Giulio Righini, i quali, come narrarono in un tempo, nel maggio di quest'anno, delle valigie, mentre viaggiavano sul treno Bologna-Milano.

LA DISCUSSIONE FINANZIARIA AL SENATO FRANCESE

PARIGI 14, sera. - Si discute il bilancio delle poste. La discussione si anima a proposito dei crediti per la spesa di residenza dei sotto agenti... Il ministro chiede che essi siano ripripresi.

IL GIRO D'INGHILTERRA IN AEROPLANO

LONDRA 14, sera. - Il giro d'Inghilterra in aeroplano è indetto un premio di cinquemila sterline si inizierà quest'anno il 10 agosto. I concorrenti partiranno da Southampton. Già l'anno scorso l'aviatore Hawker ha tentato di compiere questo giro in settantadue ore, ma dovette rinunciare a completarlo dopo avere coperti i due terzi del percorso, e ciò in causa di un incidente che cagionò gravi danni al suo aeroplano.

OLEERICHI BATTE IL RECORD DELL'ALTEZZA SUO

BERLINO 14, sera. - L'aviatore Oleerich ha battuto oggi il record del mondo di altezza in aeroplano raggiungendo metri 7500 con biplano, dopo due ore di volo... L'aviatore Oleerich ha 37 anni.

LA MORTE DI G. P. LUCINI

BREGLIA 14, ore 20. - E' morto oggi nel pomeriggio a Pietr Lucini il letterato, il poeta, il critico di battaglia, che collaborò per tanti anni ad un numero grandissimo di giornali e di riviste... Fu l'antesignano, nell'Italia dell'opposizione antidannunziana: famosi i suoi articoli su le "Laudi".

UNA BICCHIERATA

Ci si comunica dalla Federazione del Libro che i Comitati mentre si sono cominciati per l'elezione a consigliere del partito dei colleghi Alberti Enza, Giovanni Alberti, Neri Augusto e Santi Alfonso hanno deliberato di farsi promotori di una Bicchierata da offrirsi in loro onore... E questo, - dice un manifestino volante - non già per celebrare la vittoria di un Partito, che giustamente potrebbe urtare la sensibilità politica dei singoli iscritti alla Federazione, ma per affermare, come tempo, nei vincoli del partito, della solidarietà nel concetto della vita, quando questa trova la sua naturale esplicazione nell'avvento della democrazia alla cosa pubblica, particolarmente quando il voto del popolo eletto, rappresenta della classe operaia sanno rendersi interpreti di una concezione umanistica, che va intesa al di sopra di ogni gerarchia politica.

IL PROVVEDIMENTO MILITARI

Si riprende la discussione sui crediti per la difesa nazionale... Humbert mantiene le accuse mosse ieri, per quel che riguarda l'equipaggiamento di scarpe delle truppe e l'assegnazione dei pezzi all'Artiglieria pesante.

UNA SORPRESA DELLA POLIZIA IMERIALE IN UN CONVENTO

LUBIANA 14, ore 22. - A quanto narra il giornale "Slovenski Narod", alla scuola annessa al convento delle Ursuline fu fatta una sorpresa dalla polizia... Il funzionario penetrato nella scuola colarono a tutte le porte di ingresso guardie per impedire che alcuno uscisse.

L'INCHIESTA SUL DRAMMA ALLA POLVERIERA DI PIZZIGHETONE

PIACENZA, 14, ore 20.30. - Sul tragico fatto avvenuto a Pizzighetone, di una sentinella che uccise un uomo, si hanno questi particolari, desunti dall'istruttoria compiuta sul luogo dall'avvocato fiscale del Tribunale militare di Piacenza... Egli si trovava dalle 23 di guardia alla polveriera n. 5. Poco dopo mezzanotte, mentre imperava un furioso temporale con pioggia dirotta, notò che un individuo sopraggiungendo dalla strada comunale che circonda il forte, tra i quali trovansi la polveriera, penetrava nel viottolo che conduce alla polveriera n. 5 e il cui passaggio è riservato ai militari.

LADRI SORPRESI CHE ABANDONANO LA REFURTIVA

Gli agenti della squadra mobile, anche ieri notte si sono trovati di fronte ad una refurtiva di ladri che tornavano da una refurtiva in bicicletta... I notturni avvertiti - quattro in tutto - furono intercettati in Massa ma ad una distanza tale da dar loro buon vantaggio sugli agenti. Questi però, con molta lena si misero a rincorrerli, prendendo massimamente di mira uno in bicicletta, che aveva le spalle cariche di un voluminoso involto irrisconoscibile nell'oscurità.

HANSI NON VUOL SAPERNE D'ANDARE IN PRIGIONE

PARIGI 14, sera. - Oggi spirava il termine accordato al caricaturista Hansi per costituirsi prigioniero della polizia tedesca... Il progetto per le spese non rinnovabili è approvato all'unanimità con 205 voti.

LO SCOPPIO DELLA CALDAIA DI UNA NAVE IN ALTO MARE

ROCHEFORT 14, sera. - La Prefettura marittima di questa città è stata avvertita da un telegramma del "Loiret", un trasporto da guerra, che di grave accidente era venuto a bordo del "Loiret" stesso. Il trasporto aveva lasciato Rochefort e faceva rotta per Tangeri. Questa mattina mentre si trovava in alto mare, il tubo di una caldaia è scoppiato improvvisamente.

SANGUINOSI CONFLITTI ELETTORALI IN PORTOGALLO

OPORTO 14, sera. - Il signor Almeida, capo del partito evolutivista, si è recato ieri a fare un giro elettorale... I partigiani e gli avversari della corrente politica che egli rappresenta sono venuti a lite. Sono stati scambiati colpi di pistola. Parecchie persone sono rimaste ferite.

IL MIGLIOR AMERICANO? BAROLINI DA PITANI

Abiti correnti e di lusso per Spaggiola Spolverini per Uomo e per Signora - Costumi per infanzia e per giovanetti - Giacche in tela orlata e alpaga - Mantelli impermeabili per Alpini - Tutto in ricco assortimento ed a prezzi convenientissimi

HANSI NON VUOL SAPERNE D'ANDARE IN PRIGIONE

PARIGI 14, sera. - Oggi spirava il termine accordato al caricaturista Hansi per costituirsi prigioniero della polizia tedesca... Il progetto per le spese non rinnovabili è approvato all'unanimità con 205 voti.

UNA SORPRESA DELLA POLIZIA IMERIALE IN UN CONVENTO

LUBIANA 14, ore 22. - A quanto narra il giornale "Slovenski Narod", alla scuola annessa al convento delle Ursuline fu fatta una sorpresa dalla polizia... Il funzionario penetrato nella scuola colarono a tutte le porte di ingresso guardie per impedire che alcuno uscisse.

UNA SORPRESA DELLA POLIZIA IMERIALE IN UN CONVENTO

LUBIANA 14, ore 22. - A quanto narra il giornale "Slovenski Narod", alla scuola annessa al convento delle Ursuline fu fatta una sorpresa dalla polizia... Il funzionario penetrato nella scuola colarono a tutte le porte di ingresso guardie per impedire che alcuno uscisse.

UNA SORPRESA DELLA POLIZIA IMERIALE IN UN CONVENTO

LUBIANA 14, ore 22. - A quanto narra il giornale "Slovenski Narod", alla scuola annessa al convento delle Ursuline fu fatta una sorpresa dalla polizia... Il funzionario penetrato nella scuola colarono a tutte le porte di ingresso guardie per impedire che alcuno uscisse.

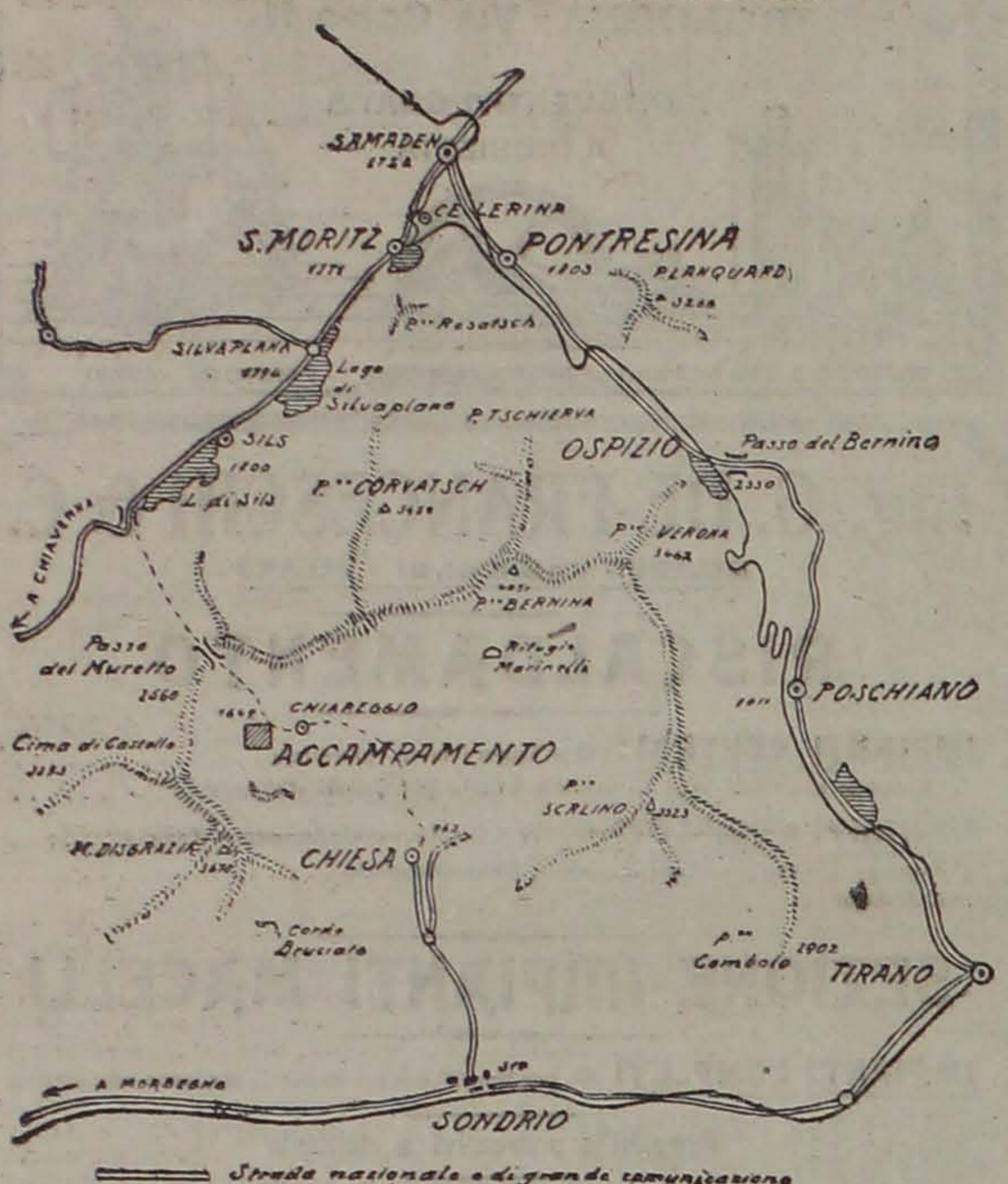
UNA SORPRESA DELLA POLIZIA IMERIALE IN UN CONVENTO

LUBIANA 14, ore 22. - A quanto narra il giornale "Slovenski Narod", alla scuola annessa al convento delle Ursuline fu fatta una sorpresa dalla polizia... Il funzionario penetrato nella scuola colarono a tutte le porte di ingresso guardie per impedire che alcuno uscisse.

MUSICA AL PUBBLICO

Programma che eseguirà la banda banda del 15o reggimento fanteria ai Giardini Margherita questa sera, dalle 21 alle 23: 1. Offertorio - 2. Offertorio - 3. Offertorio - 4. Offertorio - 5. Offertorio - 6. Offertorio - 7. Offertorio - 8. Offertorio - 9. Offertorio - 10. Offertorio - 11. Offertorio - 12. Offertorio - 13. Offertorio - 14. Offertorio - 15. Offertorio - 16. Offertorio - 17. Offertorio - 18. Offertorio - 19. Offertorio - 20. Offertorio - 21. Offertorio - 22. Offertorio - 23. Offertorio - 24. Offertorio - 25. Offertorio - 26. Offertorio - 27. Offertorio - 28. Offertorio - 29. Offertorio - 30. Offertorio - 31. Offertorio - 32. Offertorio - 33. Offertorio - 34. Offertorio - 35. Offertorio - 36. Offertorio - 37. Offertorio - 38. Offertorio - 39. Offertorio - 40. Offertorio - 41. Offertorio - 42. Offertorio - 43. Offertorio - 44. Offertorio - 45. Offertorio - 46. Offertorio - 47. Offertorio - 48. Offertorio - 49. Offertorio - 50. Offertorio - 51. Offertorio - 52. Offertorio - 53. Offertorio - 54. Offertorio - 55. Offertorio - 56. Offertorio - 57. Offertorio - 58. Offertorio - 59. Offertorio - 60. Offertorio - 61. Offertorio - 62. Offertorio - 63. Offertorio - 64. Offertorio - 65. Offertorio - 66. Offertorio - 67. Offertorio - 68. Offertorio - 69. Offertorio - 70. Offertorio - 71. Offertorio - 72. Offertorio - 73. Offertorio - 74. Offertorio - 75. Offertorio - 76. Offertorio - 77. Offertorio - 78. Offertorio - 79. Offertorio - 80. Offertorio - 81. Offertorio - 82. Offertorio - 83. Offertorio - 84. Offertorio - 85. Offertorio - 86. Offertorio - 87. Offertorio - 88. Offertorio - 89. Offertorio - 90. Offertorio - 91. Offertorio - 92. Offertorio - 93. Offertorio - 94. Offertorio - 95. Offertorio - 96. Offertorio - 97. Offertorio - 98. Offertorio - 99. Offertorio - 100. Offertorio - 101. Offertorio - 102. Offertorio - 103. Offertorio - 104. Offertorio - 105. Offertorio - 106. Offertorio - 107. Offertorio - 108. Offertorio - 109. Offertorio - 110. Offertorio - 111. Offertorio - 112. Offertorio - 113. Offertorio - 114. Offertorio - 115. Offertorio - 116. Offertorio - 117. Offertorio - 118. Offertorio - 119. Offertorio - 120. Offertorio - 121. Offertorio - 122. Offertorio - 123. Offertorio - 124. Offertorio - 125. Offertorio - 126. Offertorio - 127. Offertorio - 128. Offertorio - 129. Offertorio - 130. Offertorio - 131. Offertorio - 132. Offertorio - 133. Offertorio - 134. Offertorio - 135. Offertorio - 136. Offertorio - 137. Offertorio - 138. Offertorio - 139. Offertorio - 140. Offertorio - 141. Offertorio - 142. Offertorio - 143. Offertorio - 144. Offertorio - 145. Offertorio - 146. Offertorio - 147. Offertorio - 148. Offertorio - 149. Offertorio - 150. Offertorio - 151. Offertorio - 152. Offertorio - 153. Offertorio - 154. Offertorio - 155. Offertorio - 156. Offertorio - 157. Offertorio - 158. Offertorio - 159. Offertorio - 160. Offertorio - 161. Offertorio - 162. Offertorio - 163. Offertorio - 164. Offertorio - 165. Offertorio - 166. Offertorio - 167. Offertorio - 168. Offertorio - 169. Offertorio - 170. Offertorio - 171. Offertorio - 172. Offertorio - 173. Offertorio - 174. Offertorio - 175. Offertorio - 176. Offertorio - 177. Offertorio - 178. Offertorio - 179. Offertorio - 180. Offertorio - 181. Offertorio - 182. Offertorio - 183. Offertorio - 184. Offertorio - 185. Offertorio - 186. Offertorio - 187. Offertorio - 188. Offertorio - 189. Offertorio - 190. Offertorio - 191. Offertorio - 192. Offertorio - 193. Offertorio - 194. Offertorio - 195. Offertorio - 196. Offertorio - 197. Offertorio - 198. Offertorio - 199. Offertorio - 200. Offertorio - 201. Offertorio - 202. Offertorio - 203. Offertorio - 204. Offertorio - 205. Offertorio - 206. Offertorio - 207. Offertorio - 208. Offertorio - 209. Offertorio - 210. Offertorio - 211. Offertorio - 212. Offertorio - 213. Offertorio - 214. Offertorio - 215. Offertorio - 216. Offertorio - 217. Offertorio - 218. Offertorio - 219. Offertorio - 220. Offertorio - 221. Offertorio - 222. Offertorio - 223. Offertorio - 224. Offertorio - 225. Offertorio - 226. Offertorio - 227. Offertorio - 228. Offertorio - 229. Offertorio - 230. Offertorio - 231. Offertorio - 232. Offertorio - 233. Offertorio - 234. Offertorio - 235. Offertorio - 236. Offertorio - 237. Offertorio - 238. Offertorio - 239. Offertorio - 240. Offertorio - 241. Offertorio - 242. Offertorio - 243. Offertorio - 244. Offertorio - 245. Offertorio - 246. Offertorio - 247. Offertorio - 248. Offertorio - 249. Offertorio - 250. Offertorio - 251. Offertorio - 252. Offertorio - 253. Offertorio - 254. Offertorio - 255. Offertorio - 256. Offertorio - 257. Offertorio - 258. Offertorio - 259. Offertorio - 260. Offertorio - 261. Offertorio - 262. Offertorio - 263. Offertorio - 264. Offertorio - 265. Offertorio - 266. Offertorio - 267. Offertorio - 268. Offertorio - 269. Offertorio - 270. Offertorio - 271. Offertorio - 272. Offertorio - 273. Offertorio - 274. Offertorio - 275. Offertorio - 276. Offertorio - 277. Offertorio - 278. Offertorio - 279. Offertorio - 280. Offertorio - 281. Offertorio - 282. Offertorio - 283. Offertorio - 284. Offertorio - 285. Offertorio - 286. Offertorio - 287. Offertorio - 288. Offertorio - 289. Offertorio - 290. Offertorio - 291. Offertorio - 292. Offertorio - 293. Offertorio - 294. Offertorio - 295. Offertorio - 296. Offertorio - 297. Offertorio - 298. Offertorio - 299. Offertorio - 300. Offertorio - 301. Offertorio - 302. Offertorio - 303. Offertorio - 304. Offertorio - 305. Offertorio - 306. Offertorio - 307. Offertorio - 308. Offertorio - 309. Offertorio - 310. Offertorio - 311. Offertorio - 312. Offertorio - 313. Offertorio - 314. Offertorio - 315. Offertorio - 316. Offertorio - 317. Offertorio - 318. Offertorio - 319. Offertorio - 320. Offertorio - 321. Offertorio - 322. Offertorio - 323. Offertorio - 324. Offertorio - 325. Offertorio - 326. Offertorio - 327. Offertorio - 328. Offertorio - 329. Offertorio - 330. Offertorio - 331. Offertorio - 332. Offertorio - 333. Offertorio - 334. Offertorio - 335. Offertorio - 336. Offertorio - 337. Offertorio - 338. Offertorio - 339. Offertorio - 340. Offertorio - 341. Offertorio - 342. Offertorio - 343. Offertorio - 344. Offertorio - 345. Offertorio - 346. Offertorio - 347. Offertorio - 348. Offertorio - 349. Offertorio - 350. Offertorio - 351. Offertorio - 352. Offertorio - 353. Offertorio - 354. Offertorio - 355. Offertorio - 356. Offertorio - 357. Offertorio - 358. Offertorio - 359. Offertorio - 360. Offertorio - 361. Offertorio - 362. Offertorio - 363. Offertorio - 364. Offertorio - 365. Offertorio - 366. Offertorio - 367. Offertorio - 368. Offertorio - 369. Offertorio - 370. Offertorio - 371. Offertorio - 372. Offertorio - 373. Offertorio - 374. Offertorio - 375. Offertorio - 376. Offertorio - 377. Offertorio - 378. Offertorio - 379. Offertorio - 380. Offertorio - 381. Offertorio - 382. Offertorio - 383. Offertorio - 384. Offertorio - 385. Offertorio - 386. Offertorio - 387. Offertorio - 388. Offertorio - 389. Offertorio - 390. Offertorio - 391. Offertorio - 392. Offertorio - 393. Offertorio - 394. Offertorio - 395. Offertorio - 396. Offertorio - 397. Offertorio - 398. Offertorio - 399. Offertorio - 400. Offertorio - 401. Offertorio - 402. Offertorio - 403. Offertorio - 404. Offertorio - 405. Offertorio - 406. Offertorio - 407. Offertorio - 408. Offertorio - 409. Offertorio - 410. Offertorio - 411. Offertorio - 412. Offertorio - 413. Offertorio - 414. Offertorio - 415. Offertorio - 416. Offertorio - 417. Offertorio - 418. Offertorio - 419. Offertorio - 420. Offertorio - 421. Offertorio - 422. Offertorio - 423. Offertorio - 424. Offertorio - 425. Offertorio - 426. Offertorio - 427. Offertorio - 428. Offertorio - 429. Offertorio - 430. Offertorio - 431. Offertorio - 432. Offertorio - 433. Offertorio - 434. Offertorio - 435. Offertorio - 436. Offertorio - 437. Offertorio - 438. Offertorio - 439. Offertorio - 440. Offertorio - 441. Offertorio - 442. Offertorio - 443. Offertorio - 444. Offertorio - 445. Offertorio - 446. Offertorio - 447. Offertorio - 448. Offertorio - 449. Offertorio - 450. Offertorio - 451. Offertorio - 452. Offertorio - 453. Offertorio - 454. Offertorio - 455. Offertorio - 456. Offertorio - 457. Offertorio - 458. Offertorio - 459. Offertorio - 460. Offertorio - 461. Offertorio - 462. Offertorio - 463. Offertorio - 464. Offertorio - 465. Offertorio - 466. Offertorio - 467. Offertorio - 468. Offertorio - 469. Offertorio - 470. Offertorio - 471. Offertorio - 472. Offertorio - 473. Offertorio - 474. Offertorio - 475. Offertorio - 476. Offertorio - 477. Offertorio - 478. Offertorio - 479. Offertorio - 480. Offertorio - 481. Offertorio - 482. Offertorio - 483. Offertorio - 484. Offertorio - 485. Offertorio - 486. Offertorio - 487. Offertorio - 488. Offertorio - 489. Offertorio - 490. Offertorio - 491. Offertorio - 492. Offertorio - 493. Offertorio - 494. Offertorio - 495. Offertorio - 496. Offertorio - 497. Offertorio - 498. Offertorio - 499. Offertorio - 500. Offertorio - 501. Offertorio - 502. Offertorio - 503. Offertorio - 504. Offertorio - 505. Offertorio - 506. Offertorio - 507. Offertorio - 508. Offertorio - 509. Offertorio - 510. Offertorio - 511. Offertorio - 512. Offertorio - 513. Offertorio - 514. Offertorio - 515. Offertorio - 516. Offertorio - 517. Offertorio - 518. Offertorio - 519. Offertorio - 520. Offertorio - 521. Offertorio - 522. Offertorio - 523. Offertorio - 524. Offertorio - 525. Offertorio - 526. Offertorio - 527. Offertorio - 528. Offertorio - 529. Offertorio - 530. Offertorio - 531. Offertorio - 532. Offertorio - 533. Offertorio - 534. Offertorio - 535. Offertorio - 536. Offertorio - 537. Offertorio - 538. Offertorio - 539. Offertorio - 540. Offertorio - 541. Offertorio - 542. Offertorio - 543. Offertorio - 544. Offertorio - 545. Offertorio - 546. Offertorio - 547. Offertorio - 548. Offertorio - 549. Offertorio - 550. Offertorio - 551. Offertorio - 552. Offertorio - 553. Offertorio - 554. Offertorio - 555. Offertorio - 556. Offertorio - 557. Offertorio - 558. Offertorio - 559. Offertorio - 560. Offertorio - 561. Offertorio - 562. Offertorio - 563. Offertorio - 564. Offertorio - 565. Offertorio - 566. Offertorio - 567. Offertorio - 568. Offertorio - 569. Offertorio - 570. Offertorio - 571. Offertorio - 572. Offertorio - 573. Offertorio - 574. Offertorio - 575. Offertorio - 576. Offertorio - 577. Offertorio - 578. Offertorio - 579. Offertorio - 580. Offertorio - 581. Offertorio - 582. Offertorio - 583. Offertorio - 584. Offertorio - 585. Offertorio - 586. Offertorio - 587. Offertorio - 588. Offertorio - 589. Offertorio - 590. Offertorio - 591. Offertorio - 592. Offertorio - 593. Offertorio - 594. Offertorio - 595. Offertorio - 596. Offertorio - 597. Offertorio - 598. Offertorio - 599. Offertorio - 600. Offertorio - 601. Offertorio - 602. Offertorio - 603. Offertorio - 604. Offertorio - 605. Offertorio - 606. Offertorio - 607. Offertorio - 608. Offertorio - 609. Offertorio - 610. Offertorio - 611. Offertorio - 612. Offertorio - 613. Offertorio - 614. Offertorio - 615. Offertorio - 616. Offertorio - 617. Offertorio - 618. Offertorio - 619. Offertorio - 620. Offertorio - 621. Offertorio - 622. Offertorio - 623. Offertorio - 624. Offertorio - 625. Offertorio - 626. Offertorio - 627. Offertorio - 628. Offertorio - 629. Offertorio - 630. Offertorio - 631. Offertorio - 632. Offertorio - 633. Offertorio - 634. Offertorio - 635. Offertorio - 636. Offertorio - 637. Offertorio - 638. Offertorio - 639. Offertorio - 640. Offertorio - 641. Offertorio - 642. Offertorio - 643. Offertorio - 644. Offertorio - 645. Offertorio - 646. Offertorio - 647. Offertorio - 648. Offertorio - 649. Offertorio - 650. Offertorio - 651. Offertorio - 652. Offertorio - 653. Offertorio - 654. Offertorio - 655. Offertorio - 656. Offertorio - 657. Offertorio - 658. Offertorio - 659. Offertorio - 660. Offertorio - 661. Offertorio - 662. Offertorio - 663. Offertorio - 664. Offertorio - 665. Offertorio - 666. Offertorio - 667. Offertorio - 668. Offertorio - 669. Offertorio - 670. Offertorio - 671. Offertorio - 672. Offertorio - 673. Offertorio - 674. Offertorio - 675. Offertorio - 676. Offertorio - 677. Offertorio - 678. Offertorio - 679. Offertorio - 680. Offertorio - 681. Offertorio - 682. Offertorio - 683. Offertorio - 684. Offertorio - 685. Offertorio - 686. Offertorio - 687. Offertorio - 688. Offertorio - 689. Offertorio - 690. Offertorio - 691. Offertorio - 692. Offertorio - 693. Offertorio - 694. Offertorio - 695. Offertorio - 696. Offertorio - 697. Offertorio - 698. Offertorio - 699. Offertorio - 700. Offertorio - 701. Offertorio - 702. Offertorio - 703. Offertorio - 704. Offertorio - 705. Offertorio - 706. Offertorio - 707. Offertorio - 708. Offertorio - 709. Offertorio - 710. Offertorio - 711. Offertorio - 712. Offertorio - 713. Offertorio - 714. Offertorio - 715. Offertorio - 716. Offertorio - 717. Offertorio - 718. Offertorio - 719. Offertorio - 720. Offertorio - 721. Offertorio - 722. Offertorio - 723. Offertorio - 724. Offertorio - 725. Offertorio - 726. Offertorio - 727. Offertorio - 728. Offertorio - 729. Offertorio - 730. Offertorio - 731. Offertorio - 732. Offertorio - 733. Offertorio - 734. Offertorio - 735. Offertorio - 736. Offertorio - 737. Offertorio - 738. Offertorio - 739. Offertorio - 740. Offertorio - 741. Offertorio - 742. Offertorio - 743. Offertorio - 744. Offertorio - 745. Offertorio - 746. Offertorio - 747. Offertorio - 748. Offertorio - 749. Offertorio - 750. Offertorio - 751. Offertorio - 752. Offertorio - 753. Offertorio - 754. Offertorio - 755. Offertorio - 756. Offertorio - 757. Offertorio - 758. Offertorio - 759. Offertorio - 760. Offertorio - 761. Offertorio - 762. Offertorio - 763. Offertorio - 764. Offertorio - 765. Offertorio - 766. Offertorio - 767. Offertorio - 768. Offertorio - 769. Offertorio - 770. Offertorio - 771. Offertorio - 772. Offertorio - 773. Offertorio - 774. Offertorio - 775. Offertorio - 776. Offertorio - 777. Offertorio - 778. Offertorio -

L'accampamento della S.U.C.A.I. nell'Alta Valtellina



Quest'anno l'accampamento dei suciani sorgerà nell'Alta Valtellina, sopra Chiesa di Val Malenco, e precisamente al Piano del Lup (m. 3619), una conca verdissima coronata di boschi, di contro a uno scenario grandioso di ghiacciai di vette e di rupi. Vi planteranno le tende i giovani alpinisti, gli anziani reduci da altri campi; e di lì si dirigeranno alla conquista delle cime o alle deliziose escursioni e traversate. Dal Pic Bernina (m. 4050) con i suoi imponenti ghiacciai, dai Pizzi di Fulu, dal Chuchin di Monte Disgrazia (m. 3678) e al M. Sissone (m. 3371), è una meravigliosa silata di vette facili e difficili che attendono alla prova gli studenti alpinisti; che per i passi da Muretto, di Scerscen, della Tella, del Tupò di Roseg, del Bernina scenderanno nella verde Engadina ricca di laghi e di pascoli, a Saint Moritz, a Silvaplana, a Pontresina, qui a Sondrio il lavoro d'organizzazione procede attivamente; e la Commissione Tendioli sedente presso il suo presidente Bruno Ceredaro, Via Montagna 34, lavora alacremente per ottenere facilitazioni di accesso e di marcia agli accampati. La sezione locale del Club Alpino Italiano ha disposto affinché durante l'accampamento siano fatti forti ribassi ai suciani nel Rifugio Marinelli e nel Marone e Rosa (metri 3600), che verrà appunto inaugurato ufficialmente dagli accampati.

Sono passati i tempi in cui l'accampamento dei suciani suscitava lo sberleffonamento negli albergatori, la meraviglia nei villeggianti, e le apprensioni più strane nelle autorità di qui e di là del confine: ora la alta città ghiarda è ambita come una attrattiva di più dagli albergatori e ricorata e festeggiata dalle autorità. Per rendere più solenne l'adunanza dei giovani alpinisti congregati d'ogni parte d'Italia, il Comune, la Camera di Commercio e la Provincia di Sondrio avevano organizzato un ricevimento sontuoso. Ma lo spirito di semplicità ruda che è in ogni manifestazione suciana rifugge dalle feste e dalle cerimonie ufficiali; e benemeriti enti su nominati hanno deciso di offrire, in luogo del ricevimento, agli iscritti al campo la Guida dei Monti d'Italia, l'ultimo manuale che si vende indispensabile a chi voglia percorrere le alte regioni attorno a Tendioli. Un simile dono è stato deciso dalla sezione di Milano del C. A. I.

Uno sguardo alla situazione agricola e commerciale del Piacentino

PIACENZA, 14, ore 20 — Anche quest'anno la benemerita nostra Camera di Commercio ha pubblicato un'ampia relazione sull'andamento agricolo industriale e commerciale della provincia, in riferimento al 1913. La relazione è indirizzata dai Presidenti della Camera di Commercio sig. Leonardo Rizzi, al Ministro di Agricoltura e alla compilazione di essa hanno cooperato validissimamente e essa infatti profonda di indagini e ricchissima di dati — il segretario della Camera cav. Ettore Toscani, e l'applicato di segreteria Pietro Tizani.

Ritrovandosi di parlare di alcune fra le più importanti parti della relazione, ecco le conclusioni cui essa viene.

L'esame del movimento economico piacentino è la dimostrazione dello stato di incertezza e di paralisi che ha dominato la produzione e i traffici durante l'anno 1913. Un complesso di situazioni più avverse che proprie hanno caratterizzata l'annata decorata. Fortunatamente la campagna agricola fu buona e ciò valsa a paralizzare o almeno a mitigare gli effetti dannosi.

Le industrie, quasi tutte in crisi, seppure, ciò nonostante, fronteggiare la situazione del moto ascendente di qualche anno fa, mutatosi in un movimento di difesa per conservare le posizioni acquisite. Nel 1913, come nell'annata precedente, le industrie risentirono delle difficoltà di trovar credito, degli alti prezzi di conto, dell'altro prezzo dei carboni, della vivissima concorrenza, ecc.

L'agricoltura, invece, regina del Piacentino non disdegna i suoi favori, e si deve ai suoi abbondanti prodotti, convertiti in profitti, se ebbero attenuazione i mali del corpo economico provinciale. Essa si avvantaggiò delle condizioni climatiche, ed anche di una sempre più assidua ed intelligente cura dei coltivatori. I vini pregiati in fatto di coltivazioni, vanno da noi a grandi passi scoprendo e vengono ogni più accolti gli insegnamenti dei tecnici e pratici i più arditi esperimenti agrari. L'uso dei concimi e delle macchine agricole va estendendo sempre più e così le produzioni che si ottengono sono sempre maggiori e migliori.

Il commercio non ebbe mai nel 1913 momenti di vera fiorezza: tutto si ridusse a commissioni traffici senza impeto e senza gagliardia. I mercati non furono mai molto movimentati e i prezzi dei principali generi per lo più ebbero sempre tendenza al ribasso.

Vari fenomeni hanno contribuito nello scorso anno, in un senso o nell'altro, a vantaggio o a danno delle diverse branche produttive. Fra i fattori economici favorevoli emersero principalmente l'incremento dei servizi postali, telegrafici e telefonici, l'aumento del traffico ferroviario, e soprattutto il tesoreggiamento avvenuto con l'aumento dei depositi presso gli istituti di credito; sintomi sfavorevoli ed impressionanti si ebbero fra l'altro con l'aumento della disoccupazione, della emigrazione e del numero dei fallimenti.

E' indubbio che anche sulle condizioni della nostra Provincia hanno influito nel 1913 per quanto indirettamente, le difficoltà di ordine generali, derivanti dalle prolungate incertezze in Libia e dei pericoli della situazione internazionale.

Una volta quindi che sia avvenuta la completa pacificazione libica e dell'Oriente e che la situazione politica in Europa sia senza poter riprendere Provincia di Piacenza potrà riprendere con quello slancio confortante che aveva suscitato tante speranze alcuni anni addietro.

La temperatura

Dall'Ufficio centrale meteorologico

Torino.....	+ 29,0	+ 19,0	Pietroburgo + 22,9	
Alessandria.....	+ 32,0	+ 20,0	Yaroslavl.....	18,4
Genova.....	+ 28,0	+ 22,0	Mosca.....	+ 17,0
Milano.....	+ 33,0	+ 18,0	Amburgo.....	+ 21,0
Verona.....	+ 33,0	+ 17,0	Vienna.....	+ 17,0
Firenze.....	+ 30,0	+ 20,0	Budapest.....	+ 19,0
Livorno.....	+ 27,0	+ 16,0	Trieste.....	+ 22,0
Ancona.....	+ 28,0	+ 22,0	Nizza.....	+ 21,0
Perugia.....	+ 27,0	+ 16,0	Zurigo.....	+ 17,0
Roma.....	+ 31,0	+ 19,0	Ginevra.....	+ 19,0
Napoli.....	+ 26,0	+ 21,0	Madrid.....	+ 33,0
Foggia.....	+ 29,0	+ 21,0	Malta.....	+ 22,0
Palermo.....	+ 27,0	+ 16,0	Atene.....	+ 23,0
Cagliari.....	+ 32,0	+ 15,0	Tripoli.....	+ 26,0

Regio Osservatorio di Bologna
dalla 15 di ieri alle 15 di oggi:

Stato del cielo: misto.
Barometro (ridotto a 0° e al livello del mare): salito da 761,9 a 763,5.
Temperatura in centigradi: massima 28,7; minima 21,8; media 25,1. Anno precedente: massima 29,2; minima 20,2.
Umidità relativa media in centesimi: 61.
Vento: calmo.

Bollettini commerciali

Borse italiane

MILANO 14. — Rendita 3 1/2 per cento contante 95,15 — Id. fine mese 95,35 — Id. 1901 contante 94,88 — Id. per fine 95 — Mediterraneo 226 — Credito Italiano 519,50 — Banca Commerciale 745 — Banco di Roma 92,25 — Banca Italiana 90,25 — Banca d'Italia 154 — Lanificio Rossi 1599 — Colonicchio Cantoni 395 — Navigazione Generale 385 — Raffineria Zuccheri 215 — Beni Stabili 227 — Contratti Venezia 109,50 — Acciaierie Terni 1261 — Edison 472 — Savona 154 — Ebra 203 — Ansaldo Armstrong 238,50 — Industrie Zuccheri 240 — Colonicchio Veneziano 44 — Meridionali 517 — Berlino a vista 123,20 — Francia Idem 106,11 — Londra Id. 25,27 — Cambio su Svizzera 100,30 — Credito Provinciale 157.

GENOVA 14. — Rendita 3 3/4 per cento contante 95,17 — Id. fine mese 95,28 — Banca d'Italia 155,25 — Banca Commerciale 745,50 — Credito Italiano 519,50 — Meridionali 517 — Mediterraneo 226,50 — Navigazione Generale 386,50 — Raffineria Zuccheri 216,50 — Acciaierie Terni 1261 — Eridania 344 — Ansaldo Armstrong 238,75 — Banco di Roma 91,75 — Cambio a vista su Francia 100,35 — su Londra 25,25 — su Germania 123,26 — su Svizzera 100,32.

ROMA 14. Rendita 3 1/2 per cento contanti 95,10 — Id. fine mese 95,25 — Id. contanti 1901 94,65 — Id. fine mese 94,65 — Id. 3 per cento 63 e 50 — Redimibile 3 per cento 421 — Banca d'Italia 1545 — Banco Roma 92,50 — Banca Generale 25 — Meridionali 516 — Mediterraneo 226 — Condotte d'acqua 234 — Immobiliari 254,50 — Banca Commerciale 743,50 — Credito Italiano 518 — Società Carbone 346 — Parigi a vista 100,35 — Londra Id. 25,26 1/2 — Berlino Id. 123,22 — Navigazione Generale 387 — Azioni Risanamento 106,50 — Credito Provinciale 157.

TORINO 14. — Rendita 3 1/2 per cento fine mese 95,17,5 — Id. contante 95,32,5 — Buoni del Tesoro 4 per cento 100,36 — Banca d'Italia 1364,65 — Banca Commerciale 744,75 — Meridionali 516 e 50 — Mediterraneo 226 — Rubattino 356 — Terni 1262 — Fiat 105,75 — Cambio a vista su Francia 100,33 — su Svizzera 100,32 1/2 — su Londra 25,27 — su Germania 123,25.

FIRENZE 14. — Rendita 3 1/2 per cento contanti 95,30 — Id. fine mese 95,30 — Londra (a tre mesi) 25,26 — Francia (a vista) 100,33 3/4 — Berlino (a vista) 123,22 — Banca d'Italia 1364 — Banco di Roma 92 — Mediterraneo 226,50 — Meridionali 517.

IL CAMBIO UFFICIALE

ROMA 14. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 100,34.

Borse estere

VIENNA 14. — Tendenzia facile. — Credito Austriaco 399,50 — Lombardi 71,50 — Banca Anglo-Austriaca 321,50 — Austriache 642,50 — Banca Austro-Ungarica 1953 — Napoleoni d'oro 19,21 — Argento 718 — Cambio su Parigi 95,92 — Cambio su Londra 24,17 — Lire italiane (carta) 95,60 — Rendita austriaca (argento) 69,63 — Rendita Austriaca (carta) 80,05 — Union Bank 585 — Rendita Austriaca (oro) 100 — Rendita Ungherese 4 per cento 78,05 — Id. 3 1/2 per cento 69,75 — Banca dei Paesi A. straci 643.

LONDRA 14. — Nuovi Consolidati 2 1/2 per cento 1581 — Rendita italiana 5 per cento 94 — Rendita spagnola esterna nuova 87 — Rendita Turca unificata 81 — Egiziane nuove 99 1/4 — Rendita Giapponese 75 — Argento fine 25,68 — Marconi 21 1/16.

BERLINO 14. — Tendenzia bassa. Cambio su Londra 3 mesi 20,35 — Id. sull'Italia 19 giorni 81 — Credito mobili. Austriaco (per fine) 184,37 — Obbligazioni di Roma 104,12 — Biglietti di Banca russi (contanti) 213,90 — Deutsche Bank 231,37 — Diskonto 181 — Boehrmer 218,87 — Geisenkriehen 177,25 — Nitrate di Soda 337,37.

I mercati

Rovigo

ROVIGO 14. — Dalla lista ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni:

Frumento nuovo buono da L. 24,50 a 25,15 — Frumento nuovo andante da L. 24 a 24,40 — Frumentone pigiolotto da L. 37 a 37,50 — Grati locano da L. 15 a 16,40 — Tricolotto o Napoleotano da L. 15,75 a 15,85 — Tallone da L. 15 a 15,25 — Agostano da L. 15,20 a 15,40 — Segna da L. 19 a 19,25 — Avena da L. 18,25 a 18,75.

Mercato molto attivo nei grani, pressoché invariati. Grani vecchi esauriti: grani ribassati circa mezza lira.

Mercato dei bozzoli

CEREALI

BERLINO 14. — Frumenti. Tendenzia calma — Id. Luglio 202,75 — Id. Settembre 194.

LIVERPOOL 14. — Frumenti. Tendenzia debole — Id. Luglio 6,7 7/8 — Id. Ottobre 6,8 7/8.

NEW YORK 14. — Apertura. — Frumenti. Mercato calmo — Id. Luglio 83 3/4.

CHICAGO 14. — Apertura. — Frumenti Settembre 76 7/8 — Granone 67 3/8.

COLONIALI

AMBURGO 14. — Zuccheri. Mercato fermo — Luglio 9,50 — Agosto 9,52.

NEW YORK 14. — Cotoni. Mercato fermo — Luglio 12,44 — Settembre 12,40.

Alfonso Poggi, gerente responsabile
Tipografia delle Stabili, Poigraf. Emiliana
Piazza Calderini 4 - Bologna

AMMALATI SFIDUCIATISSIMI INUTILI RIMEDI USATE SEMPRE L'INFALLIBILE EMATOGENO COLUCCI

ANEMIA - NEURASTE NIA-RACHITISMO - MALLATTIE SPINALI - DISORDINI MESTRUALI E TUTTE LE MALATTIE ESANCIANTI

DOSE - 2 CUCCHIAI AL GIORNO PER ADULTI - 2 CUCCHIAI DA CAFFÈ PER BAMBINI

PRIMA DEI PASTI - L.3 LA BOTT. IN TUTTE LE FARMACIE Per commissioni rivolgersi al Concessionario esclusivo per la vendita: **VIA GIUSEPPE MONTANELLI** (Angelo Longavita - tevere Michelangelo) Telefono 20-925 - ROMA.

ANEMIA ?



I medici così scrivono dei Glomeruli Ruggeri

Dichiaro di aver usato i « Glomeruli Ruggeri » in soggetti anemici e neurostenici e di averne avuto ottimo risultato.
Dott. ANGELO DIVIDALI
Gabinetto di elettricità medica per malattie nervose
Bologna, Via Indipendenza, 52

Ho dovuto convincermi che i « Glomeruli Ruggeri » apportano indiscutibile vantaggio nella cura della clorosi e della anemia, nelle quali malattie trovano la loro precisa indicazione.
Dott. CARLO FANTELLI
Condirettore nella Sezione delle malattie nervose della Poliklinika Felsinea
Bologna, Via Zamboni, 53

Ho sperimentato i « Glomeruli Ruggeri » e sono rimasto molto soddisfatto dei buoni risultati che ne ho avuto. E' invece un ottimo preparato e merita di essere largamente prescritto.
Dott. GIUSEPPE UGOLINI
Medico Chirurgo
Rimini (Forlì), Via G. Verdi, 5

Soddisfattissimo dell'esperimento fatto coi « Glomeruli Ruggeri » ho atteso fino ad oggi per esprimere la cura completa e rassicuranti dell'esito felice riportato. Non mancherò di prescrivere contro la anemia da cui mi riprometto averne risultati sorprendenti.
Dott. ENRICO PRADELA
S. Colombano-Meldola (Forlì)

Ho esperimentato i « Glomeruli Ruggeri » in alcuni soggetti anemici e posso assicurarvi che ho ottenuto dei risultati sorprendenti, superiori anzi alle mie aspettative, giacché ho dovuto notare il miglioramento delle condizioni generali quindi giorni soltanto da che la cura era stata iniziata.
Dott. GIUSEPPE RAVAGLIA
Lugo (Ravenna)

Ho avuta occasione di sperimentare in un caso i « Glomeruli Ruggeri ». Trattavasi di una ragazza affetta da anemia e da forti cefalee specialmente durante il periodo mestruale a tipo amenorico. Dopo l'uso di due scatole l'ammalata cominciò ad assumere un colorito roseo, ad avere un aumento di appetito e nell'ulteriore periodo mestruale ebbe la secreta quantità di sangue e assenza completa delle cefalee di cui soffriva da un anno.
Dott. CALARI
Numana (Ancona)

Posso dire con coscienza che la cura dei « Glomeruli Ruggeri » in ammalate clorotiche ed anemiche mi ha dato risultati soddisfacentissimi tanto che li prescriverei ai miei ammalati.
Dott. LUIGI MENICHINI
Chiaravalle (Ancona)

Nel casi nei quali ho creduto bene di ordinare i « Glomeruli Ruggeri » sempre ottenni ottimi risultati e mi trovo soddisfatto dell'esito della cura.
Dott. POGGIOLI ALBERTO
Medico Chirurgo
Fano (Pesaro-Urbino)

I Glomeruli Ruggeri si trovano in tutte le Farmacie ed a Pesaro alla Ditta O. Ruggeri.

di Napoli

... nelle elezioni ...

... nel bagno ...

... lizzazione ...

Publicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Commitenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN & VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L.1.50

SOLE Sempre il ricordo sempre il desiderio. Vorrei esserti vicino accarezzarti dolcemente baciarlo infinitamente la tua bocca affascinante irresistibile. Sempre... 7315

RICEVUTO notizie angurose sempre meglio ricordando. Sempre... 7315

PAOLO perche partisse senza riprendere il talismano? Elisabetta lo conserva ma vi cerca... 7329

MUGHETTO Scrivimi liberamente. Non hai fiducia mio immenso affetto. Costantemente penso te. Ti amo passionatamente. Baal Nost... 7331

BIMBA... meglio e un po' più giustamente. non potresti serbarmi un contegno meno glaciale?... 7332

DISPREZZO nero ogni più ricordandoti. Le invia un reverente saluto... 7332

DONNINO Oggi mercoledì 15 alle ore 11,30 ti aspetto nella chiesa fissata. Se non puoi oggi ti attendo domani alla stessa ora... 7340

FOLLE Costato vano ogni tentativo. Impossibile pretendere necessaria emancipazione. Inutili progetti abbazzati. mentre occorrerebbe in precedenza essere sicuri. Parmi meglio rinunciare esitanze, sofferenze continue. Esautio finito senza altro pensiero il auguro ogni bene... 7340

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Gli annunci per ricerca e offerta d'impiego presentati da Agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

SIGNORA di Germania cerca occuparsi come dama di compagnia presso Signora o Signore solo. Disposta viaggiare. Scrivere Casella N. 7314 presso HAASENSTEIN & VOGLER... 7314

MARESCIALLO Carabinieri pensione decorata occupazione decorata. Scrivere posta restante centrale. Libretto 7323, Bologna. Ritiro corrispondenza corrente... 7323

FARMACISTA Provetto, diplomato, 7. Curgo giovane, pratico condotta; disponibili subito supplenze. Interimati. Dirigere offerta Aiello fermo posta Bologna... 7324

UFFICIO D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Gli annunci per ricerca e offerta d'impiego presentati da Agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CASA signorile cerca domestico cameriera, re, media eta, praticissimo. Inutile domanda non indicante generalita, garanzia personale buona, tempo e dove posti occupati in Bologna. Scrivere Casella N. 7175 presso HAASENSTEIN & VOGLER... 7325

CERCASI lavorante Annulla Ars presentemente Marsili II p. 3... 7326

PIAZZISTI E VIAGGIATORI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

FABBRICA estera importantissima con Viaggiatore che affida esclusività di vendita delle sue macchine in determinate provincie. L'articolo e già bene introdotto nel Regno e l'industria e l'impresa per la sua massima necessita. Concedendosi forte provvigione garantita su tutti gli affari diretti e indiretti, si può conseguire ottima posizione commerciale, purchè capaci di esplicare con intelligenza, assiduita ed energia, forte produzione. Limite d'età fra i 25-35. Scrivere indicando esperienza alla Casella 29 A. presso HAASENSTEIN & VOGLER, Milano... 6104

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA inglese diplomata da lezione, società ecc. Visibili sempre Rossi San Vitale 56 p. 10... 7312

AFFITTI ACQUISTI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50

Gli annunci per affitti presentati da Agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

AFFITTI locali uso studio, industria, azienda, ecc. in viale... 7312

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Gli annunci per Camere ammobiliate presentati da Agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CAFFÈ AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Gli annunci per Camere ammobiliate presentati da Agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CAMERA e salotto, luce elettrica, entrata libera, adattissimi per pied-à-terre affittati a persona anziana preferibilmente forestiera. Inserzione 7288, posta Bologna... 7288

CERCO camera ammobiliata ingresso liberissimo non troppo centrale. M. G. 100, posta... 7283

AFFITTI camera elegantemente ammobiliata con luce elettrica, libera. Rivolgerti alla Latera Palmieri, lame N. 1 E... 7324

VILLEGGIATURE Cent. 15 per parola - Minimo L.1.50

OCASIONE Sul mare Vicenza affittasi a gusto Settembrile appartamento cinque ambienti, cucina, terrazza, cappano, elettrica, acqua saluberrima lire 500. Pietro Meli, Viale Panzocchi 23, Bologna... 7318

RICCIONE (marina) affittasi anche subito appartamento (cappano). Rivolgerti villino Dodi... 7327

AFFITTI lire duecento da adesso al 15 Settembre graziosa casina presso spiaggia, Viserba, per 2 persone. I-volte appartamento signorile vasto bello. Lo Acosta 15 Settembre. Rivolgerti Astori Via Leoncino 9, Verona... 7330

ZOLA Predosa vicinanza, subaffittasi stagione estiva appartamento 5 ambienti, giardino. Rivolgerti Via Indipendenza 33 primo piano, Bologna... 7214

RICCIONE Affittasi mobili, due appartamenti mobiliati, in prima linea. Acquedotto, luce elettrica. Scrivere Montanari Raffaele, Riccione... 7236

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

PENSIONE Pavana Sambuca Pistoiese prossima Bagni Porretta, riduzione famiglie, lungo soggiorno, 550 sul mare. Cura Climatica-Termale... 7330

RICCIONE Marina grande pensione Belle-schi con ristorante confort moderno. Auto garage apertura 5 luglio. 6884

VILLEGGIATURA distinta famiglia offerta pensione 3 lire giornaliere. Un'ora treno Bologna. Riduzione bambini. Sedazzi, Broccadonno, 33... 7290

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L.1.50

MOTOCICLETTE Borgo Indian semiondino, ve. occasione. vendi. Guidi, Indipendenza 1, Bologna... 7319

CAPITALI E SOCIETA' Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

CERCO Mutuo 5000 garantiti villino Riccione (5 per cento) tessera ferroviaria 12436, fermo posta, Bologna... 7326

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L.1.50

Gli annunci per Affitti presentati da Agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

CAPPPELLERIA avvistissima Milano cedes motivi famiglia. Scrivere Casella 62 B. HAASENSTEIN & VOGLER, Milano... 7302

OCASIONE Ritiro commercio celo avviato negozio mercerie, droghe con licenza vini e liquori posizione centrale. Rivolgerti Bonetti Michele, Indipendenza 34... 7337

ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola - Minimo L. 1

OCASIONE Ciclo Francese originale garanzia carter extra-lusso vendesi carrozzeria Santi Inferno 5... 7334

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

COMITATI articoli adatti, pochi centesimi. Bergamini, Azeglio 47, Bologna... 7322

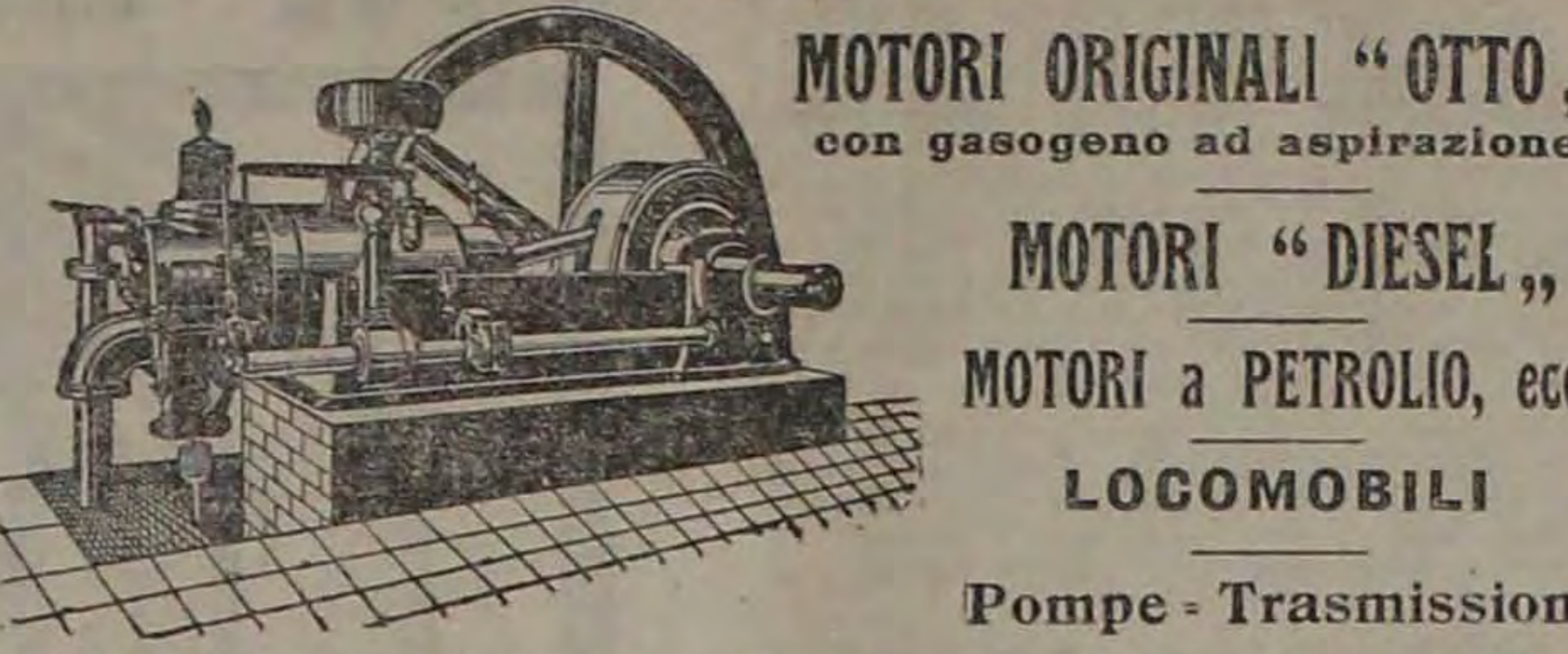
CESSANDO commercio liquido mobili nuovi. Prezzo d'occasione. Scrivere Margiela, posta... 7338

PRESERVATIVI Uomo, donna. Creazioni gratis. Ufficio Novità Scientifiche Napoli, Medina 54... 7111

PRESERVATIVI per Signore e Signori. Spedite discreta Cataloghi in busta chiusa e Camion levando cent. 30 alla Sicurezza Sanitativa Rubber, C. Postale 813 - Milano

Bologna - Hotel Savoia - Ristorante 24 - Via Indipendenza, 24 più nuovo e moderno della Città - Centro Camera - Prezzi modici A. Adolfini - propr.

Società Italiana LANGEN & WOLF MILANO



MOTORI ORIGINALI "OTTO", con gasogeno ad aspirazione

MOTORI "DIESEL", MOTORI a PETROLIO, ecc. LOGOMOBILI

Pompe - Trasmissioni

FILIALE a BOLOGNA: Via Ugo Bassi 3

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO



LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT SVEA SVEA SVEA SVEA Il formale a gas di PETROLIO SVEA della Riomata casa di MAX SIEVERT a STOCOLMA SOLIDO - PUILTO COMODO BUON MERCATO EREDI di ARTURO CASTALDINI BOLOGNA, Piazza Ravennana (dirimpetto alle Due Torri)

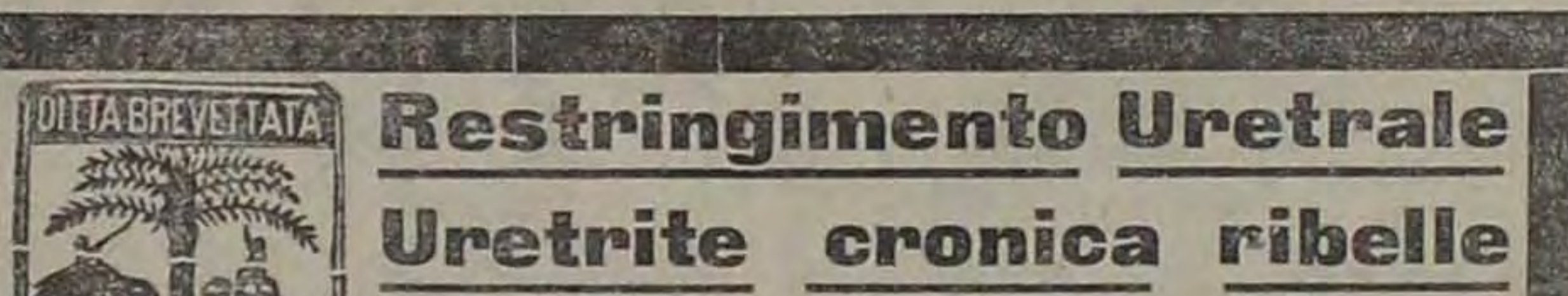


GHIACCIAIE per Macellerie Ristoranti Caffè Famiglie, ecc. IMPIANTI per BIRRA

Cav. G. MARZOCCHI, Bologna, Farini 24

La più antica e rinomata Fabbrica Cataloghi - Preventivi - Gratis

CORDIAL CAMPARI



Restringimento Uretrale Uretrite cronica ribelle Prostatite, Cistite, Bruciore Uretrale, Catarro della Vesicula e del Collo dell'Utero, guarigione rapida garantita, senza dolore ad altro conseguenze, si ottiene e si ottiene costantemente con CHINDI Uretrali Balsamici Torressi, di burro di cacao medicato, approv. Brev. dal R. Governo, premiati con Medaglia d'oro e gran Croce al merito, gli unici che sostituiscono mirabilmente l'opera del chirurgo, adattandosi meravigliosamente alle varie sinusità del canale uretrale, ove si fondono completamente dopo cinque minuti ed arrecano un immediato benessere, riducendo in pochi giorni l'uretra allo stato normale. Successo insuperabile: cura completa L. 5 per cilindri lunghi cm. 12; L. 7.50 lunghi cm. 20; per posta aggiungere centesimi 30.

Blenorragia-Scolo Uretrite e Cistite Acuta, Perdite Bianche, Spasmo, Bruciore e frequente stimolo di urinare, si calma e si guarisce in soli 5 giorni, esito garantito con le rinomate Pillole di Kino o Iniezione Indiana Torressi, più volte premiate dalle più alte Onoranze, i migliori balsamici, tollerati senza inconvenienti. Venti anni di continuo successo. 60.000 attestati spontanei d'ogni nazione. Pillole flacone da L. 2 e da L. 4 (per posta L. 2.30 e L. 4 franchi). Iniezione flacone da L. 1.50 e da L. 3.50 (per posta L. 2.40 e L. 4.10).

Sifilide Guarigione radicale in 30 giorni Col nuovo Anticiclico Torressi si depura completamente il sangue da qualsiasi impurità o infezione sifilitica, in ogni stadio e forma manifesta. E' tolleratissimo dagli organismi più delicati e refrattari ad altri rimedi. Sostituisce con vantaggio le iniezioni ipodermiche. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare in ogni stagione senza danneggiare lo stomaco né l'intestino. - Un flacone costa L. 4, per posta L. 4.90 (quattro flaconi L. 15 franco).

In guardia dalle imitazioni. Opuscolo e consulto gratis, anche per lettera. Dirigete all'invio G. TORRESSI, Farmacia Torressi, Livorno, Via Magenta 29. - Depositi: Bologna? Farmacia Zari - Ancona: Augliani - Terni: Ceratogli - Livorno: Jacobia.

BENZ SOCIETA ANONIMA ROMA BOLOGNA - Via Goito 11. PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA. MOTORE A GAS POVERO MOTORE DIESEL

Ing. G. DE-FRANCESCHI & C. MILANO - Via Stelvio, 61 - MILANO RISCALDAMENTO IMPIANTI CENTRALI a Vapore bassa pressione Termosifone a circolazione naturale e forzata per grandi distanze IMPIANTI COMPLETI Per Lavanderie meccaniche - Cucine a Vapore - Essicatori - Ventilazione - Raffreddamento - Disinfezione SEZIONE IMPIANTI MACELLI IMPIANTI COMPLETI per Macelli con macchinario moderno e frigoriferi Progetti e preventivi a richiesta RAPPRESENTANTE Ing. GOFFREDO MORSELLI - BOLOGNA - Via Barberia 4 Deposito di materiale e Personale in Bologna sempre pronto

MALATTIE ORINARIE e SEGRETE DIABETE, ALUMINERIA, RENI, VESCICA, MATRICE, OVAIE, IMPOTENZA, TOSSE, BRUCIURE, EMORROIDI - si esle colpiti di una di queste malattie, domandate, nel caso quale, al Dott. Damiani, 76, Rue Dr. Frone, Bruxelles, Belgio, oppure alla Farm. Internazionala, 33, Gato Felice a Genova, opuscoli N. 27 e avrete il mezzo di guarire presto, e completamente, con nuovi estratti di piante, anche se la vostra malattia venne dichiarata incurabile.

CASSA NAZIONALE DEI FERROVIARI Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato - Sede in Bologna Fondata nel 1883 - Costituita legalmente nel 1888 a rogito Roverati Dott. Luigi, Notaio Autoriz. con Decr. della R. Corte d'Appello di Bologna in data 19 Novembre 1888 e Decr. il Trib. 20 Marzo 1914 BOLOGNA (Sede) Via del Mille, 23 - TELEFONI: Uffici 22-03; Direzione 7-29 Rappres. tanto in tutti i centri ferroviari d'Italia Situazione al 30 Giugno 1914 Soci N. 25.925 Azioni sottoscritte e versate N. 41.845 XXV Anno di Esercizio Valore nominale dell'azione L. 20 Prezzo d'emissione dell'azione L. 20,90

Table with financial data for Cassa Nazionale dei Ferroviari, including columns for ATTIVITÀ, PATRIMONIO SOCIALE, and PASIVITÀ.

La CASSA è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 10 alle ore 16... I PROPRI SOCI: Sovvenzioni verso legale custodia del quale degli alimenti e delle paghe - Anticipazioni verso varie depositi delle azioni... SERVIZI DEI DEPOSITI: Saggi d'interessi in vigore dal 1° Maggio 1914... MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO dal 1° Gennaio 1914 al 30 Giugno 1914

ANISSETTA MELETTI

I PIÙ FINI LIQUORI? BUTON Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA (Sede dello Stabilimento: Viale Pietramellara N. 43)

MONDIALE ESPORTAZIONE DELLE CELEBRI SPECIALITÀ: AMARO FELSINA BUTON, ELEXIR COCA BUTON, PUNCH BUTON ALL'ARANCIO, CREMA CACAO BUTON Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punks, Cognacs, Rhums, Vini Tonici, ecc. - I rivenditori chiedono il Listino, nominando questo giornale, alla Ditta GIO. BUTON & C. - Bologna.

Ely Montolero La figlia del traditore Proprietà letteraria A. L. E. P. - Milano - Riproduzione riservata - Sta bene, ma restano le cinquecentomila lire sottratte dalla cassaforte del suo ufficio. Anche queste furono ritrovate. - Una volta che i creditori siano stati pagati integralmente, Enrico potrà ricostituire la posizione che aveva in Parigi. - Comprendo che il tuo fidanzato, essendo ricco, lo aiuterà, ma ritengo che mio cugino preferisca l'altra soluzione. - Lo credo anch'io, Genevieve, perché tutti abbiamo il nostro amor proprio. - Abbraccia, per me, tua cognata e la bambina, la sarà piccina. Il signor Lazarus mi raccontò le sue piacevolezze e se che è tanto buona e che il signor di Talhouet la adora.

Va... sarai sempre felice... Comprendi? Sempre! E la bionda fidanzata, abbracciando strettamente la cugina, mormorò: - Che Herve mi ami sempre e sarò sempre felice! Quasi nello stesso tempo Andriana De-lalande faceva, fra gemiti e lagrime, la sua dolorosa confessione, mentre Pietro la ascoltava in silenzio, la fronte aggrittata, assillato dal dubbio che la madre sua aveva insinuato in lui. - Allorché la giovane donna ebbe finito, il marito le disse: - Come posso crederci, credere a voi, che mentiate già due volte? Andriana trasse dal corsetto la lettera di Feraud d'Aranches e la porse al marito. La lettera conteneva uno scritto di Genevieve, che terminava con le seguenti parole: - Come vedete, signore, le predizioni di Magda erano veritiere; Guglielmo Feraud d'Aranches è convinto di assassinio e perciò l'alibi da voi fornito sarà riconosciuto falso. - Sarete interrogata e dovrete dare spiegazioni. Seguite il mio consiglio, lasciate in pace i morti e non parlate più del passato. - Dite soltanto che agiste per un impulso generoso perché credevate all'innocenza di quell'uomo, non potendo immagi-

Il delitto del fratello a il titolo del nuovo romanzo che il RESTO DEL CARLINO comincerà tra pochi giorni a pubblicare nelle sue appendici Il delitto del fratello è un romanzo a larghissimo sfondo dove tutte le classi sociali sono chiamate a rappresentare la loro parte, dove tutta la vita moderna con le sue segrete miserie - gli eroismi e le infamie dei bassifondati, il fasto e martirio delle dotate aristocrazie, gli affanni degli umili, l'astuzia dei forti, il doloroso destino, insomma, di tutta la umanità vi è ritratto con penna incisiva, colorita, efficace. Il delitto del fratello è di un grande scrittore, del più grande scrittore forse che abbia in questi ultimi tempi avuto il romanzo di avventure inglesi. Chi è colui che ha dato vita eterna agli eroi del marciapiede, più verista di Victor Hugo, più coraggioso di Eugenio Sue, più fantasioso di Giorgio Ohnet? Chi è che ha ritratto accanto a questi umili anonimi eroi le figure più equitabilmente sensibili di donne - sublimi nel martirio, ardenti nel sacrificio, cliche nella passione? Hall Caine artista immortale che ha per confine all' sue creazioni l'intera umanità. Il delitto del fratello che uscirà fra pochi giorni sul RESTO DEL CARLINO può costituire un bellissimo appassionante soggetto di lettura estiva.